

Analisi strutturale del settore agricolo ticinese

Versione del 16 aprile 2014

Christian Flury, Gianluca Giuliani e Ramona
Rudolf von Rohr

Definizioni e chiarimenti

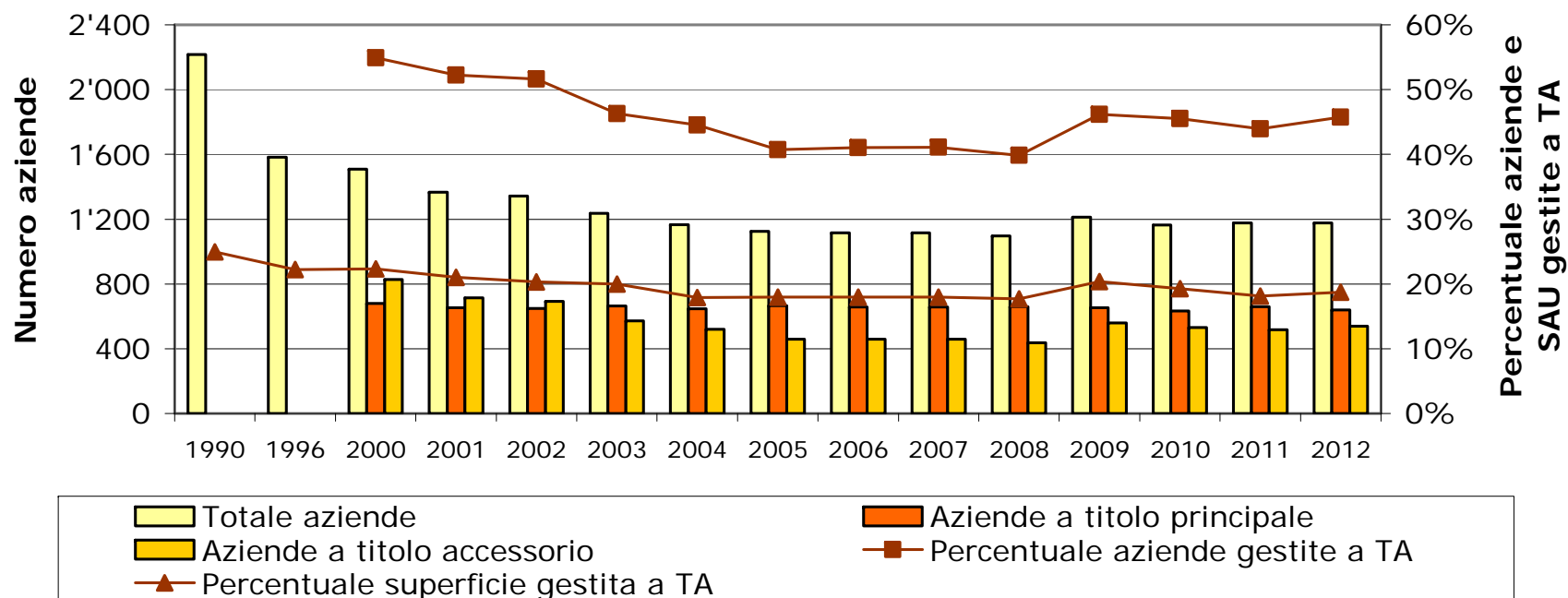
- Il censimento delle aziende agricole dell'ufficio federale di statistica (2012) definisce azienda quelle che soddisfano come minimo uno dei seguenti requisiti:
 - 1 ettaro di SAU
 - 30 are di colture speciali (frutteti, bacche e piante medicinali, orticoltura, vigna)
 - 10 are di colture in serra
 - 8 scrofe riproduttrici
 - 80 suini da ingrasso
 - 300 volatili
- Discontinuità nel metodo di rilevazione dei dati statistici:
 - Agli inizi degli anni '90 venivano considerate aziende agricole anche strutture molto piccole
 - Più tardi sono state aumentate le esigenze, causando una diminuzione nel numero di aziende nei dati dal 1990 al 2000 non esattamente conforme alla realtà
 - Parallelamente anche i requisiti minimi per i quali sussisteva l'obbligo di fornire dati non erano sempre uguali
 - Nel 2011, l'entrata in vigore dell'Ordinanza concernente la banca dati sul traffico di animali (BDTA) ha portato un cambiamento ulteriore soprattutto riguardante animali tenuti per hobby.
 - Infine i dati dei viticoltori non sono registrati nella stessa banca dati, per cui figurano meno ettari e meno viticoltori di quanti ce ne sono in realtà

Tutti questi cambiamenti hanno un effetto sui dati statistici, le variazioni nei dati dovrebbero perciò sempre essere interpretate con riguardo a quanto scritto sopra. Sul lungo termine è tuttavia comunque possibile disegnare un quadro generale consistente.

Parte 1: struttura aziendale

- Numero di aziende agricole a gestite a tempo pieno e a tempo accessorio
- Numero di aziende con diritto ai contributi di superficie
- Numero di addetti nell'agricoltura
- Categorizzazione delle aziende per ordine di grandezza
- Dimensione media delle aziende
- Numero di aziende per coltura
- Superficie media per coltura e azienda
- Età dei responsabili delle aziende
- Avvicendamento generazionale
- Formazione professionale

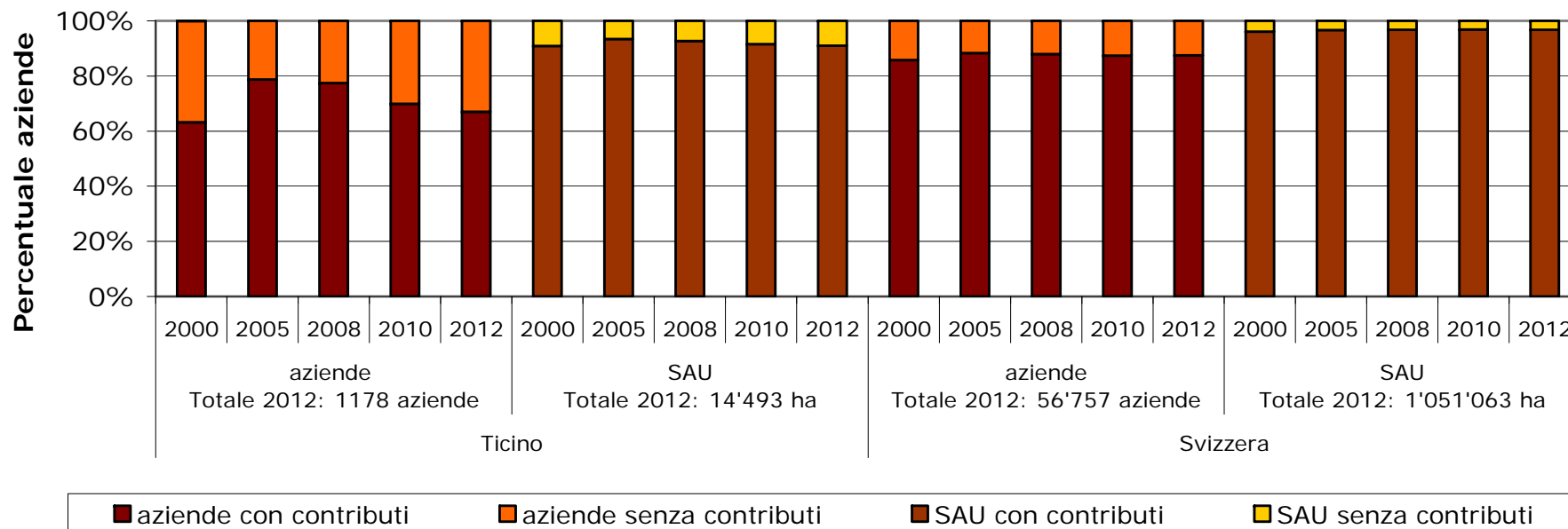
Numero di aziende agricole



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Dal 1990 al 2005 il numero di aziende totale registrate in Ticino è calato del 3.3% all'anno. Dal 2005 è di nuovo aumentato del 0.7%. In Svizzera dal 1990 al 2005 il calo ha comportato il 2.1% e dal 2005 il numero ha continuato a diminuire del 1.9% all'anno.
- Il numero di aziende gestite a titolo principale, è rimasto praticamente stabile intorno al 50%. In Svizzera questa percentuale è anch'essa rimasta stabile intorno al 78%.
- Nel 2012, 46% delle aziende del Canton Ticino sono gestite a titolo accessorio. A livello Svizzero questa percentuale raggiunge il 29%.

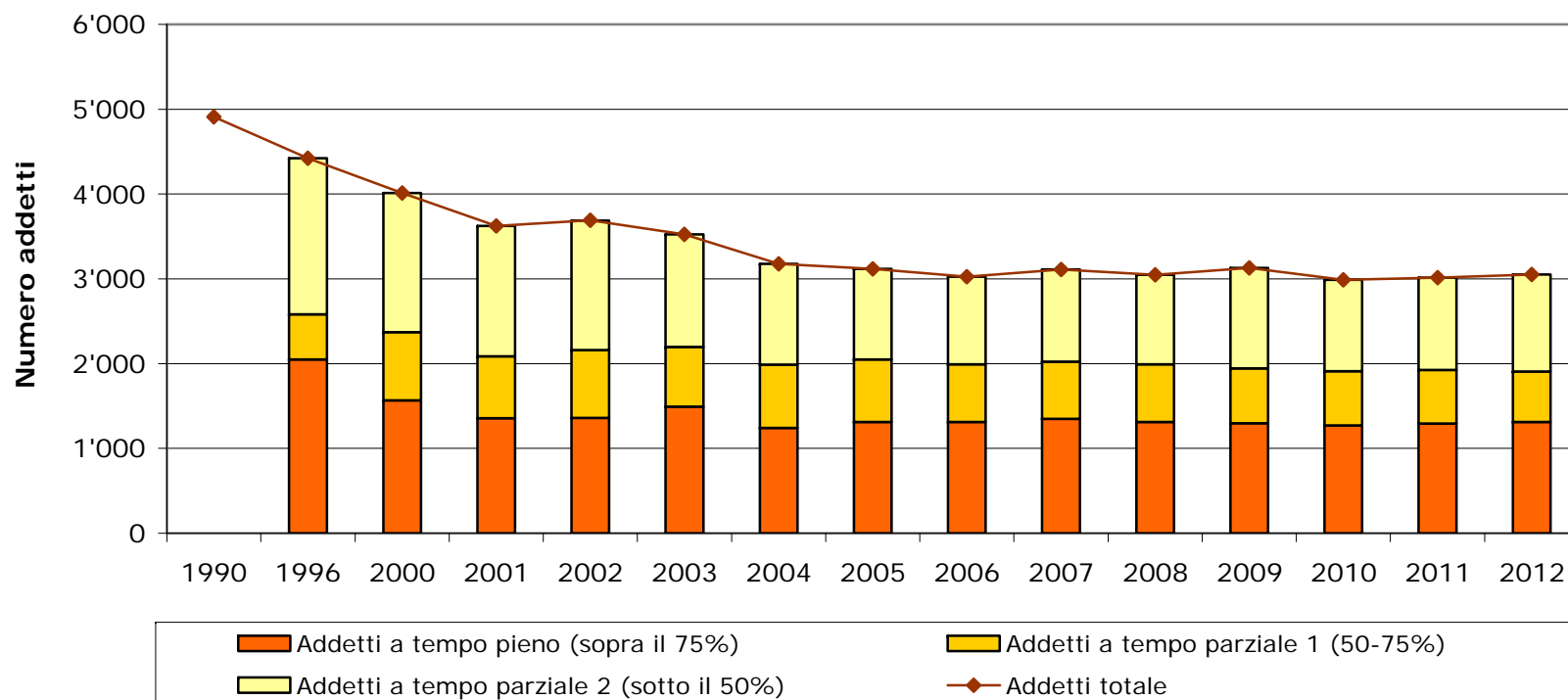
Numero di aziende con diritto ai contributi di superficie



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012 il 67% delle aziende agricole ticinesi beneficiano dei contributi di superficie (791 aziende verso le 388 senza pagamenti diretti). A livello svizzero questa percentuale raggiunge l'88%.
- Dal 2000 la percentuale in Ticino è aumentata del 5% mentre in Svizzera aumentata del 2%.
- Delle SAU totali in Ticino il 91% (13'180 ha) è soggetta a contributi, in Svizzera il 97%.
- Dal 2000 le SAU coperte da contributi di superficie in Ticino sono rimaste stabili mentre in Svizzera sono aumentate del 1%.

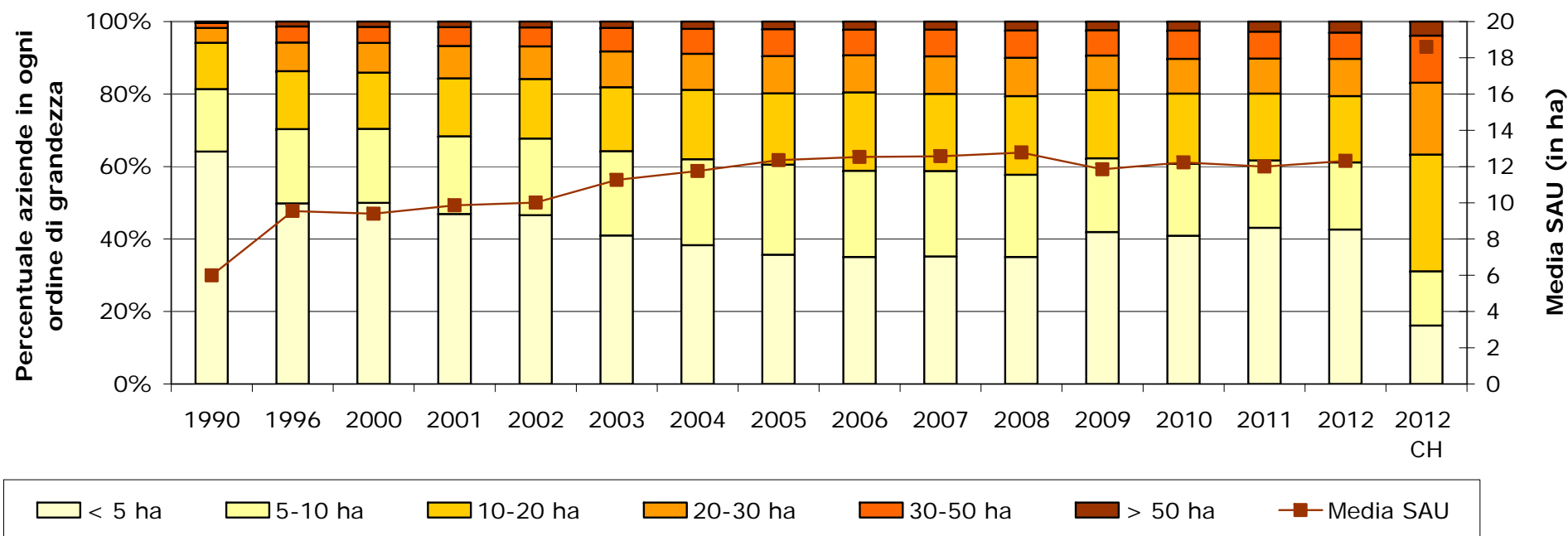
Numero di addetti nell'agricoltura



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012 nell'agricoltura lavorano 3053 persone dei quali il 43% a tempo pieno.
- Dal 1990 al 2012 il numero di addetti totale è calato del 38%, in media il 2% all'anno. Fino al 2004 la diminuzione annuale era del 3%, dal 2005 al 2012 il numero di addetti è rimasto costante.
- Dal 1996 al 2012 sono diminuiti soprattutto gli addetti a tempo pieno (-28%) e quelli a tempo parziale a meno di 50% (-35%). Gli addetti a tempo parziale a più di 50% sono aumentati (+41%).
- Dal 2005 al 2012 sono diminuiti gli addetti a più di 50% (-20%), quelli a meno di 50% sono aumentati (+7%) e il numero totale è rimasto stabile.

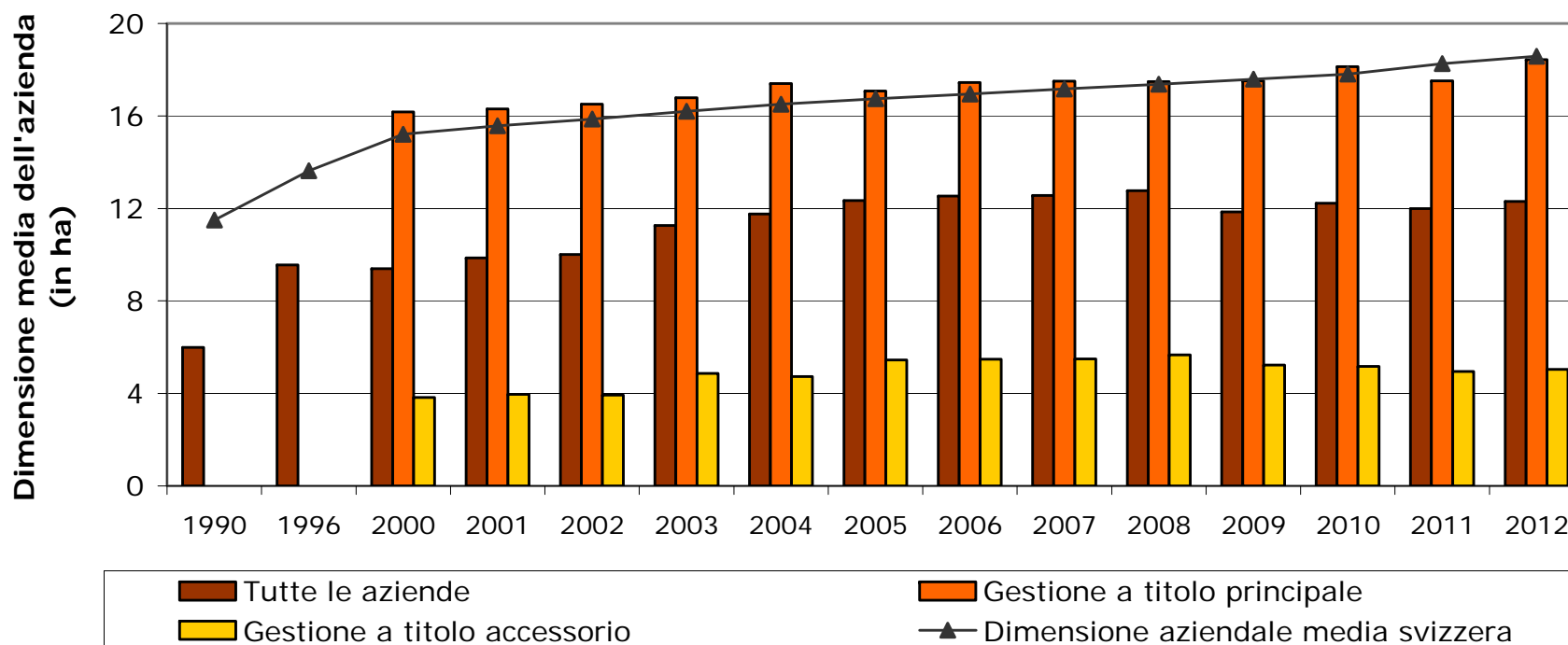
Categorizzazione delle aziende



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nonostante le aziende ticinesi negli ultimi anni si siano ingrandite, l'agricoltura in Ticino è sempre ancora fondata su strutture molto piccole. Una delle ragioni principali sono le caratteristiche geografiche del territorio, che favorisce produzioni di un certo tipo (vigna, orticoltura) un'altra è l'alta percentuale di aziende gestite a titolo accessorio.
- Nel 2012, il 61% delle aziende coltivano meno di 10 ha di superficie (in Svizzera il 31%). Il 18% coltivano tra i 10 e i 20 ha (in Svizzera il 32%).
- Nel 2012, il 20% della SAU è gestita da aziende a titolo accessorio (46% delle aziende)

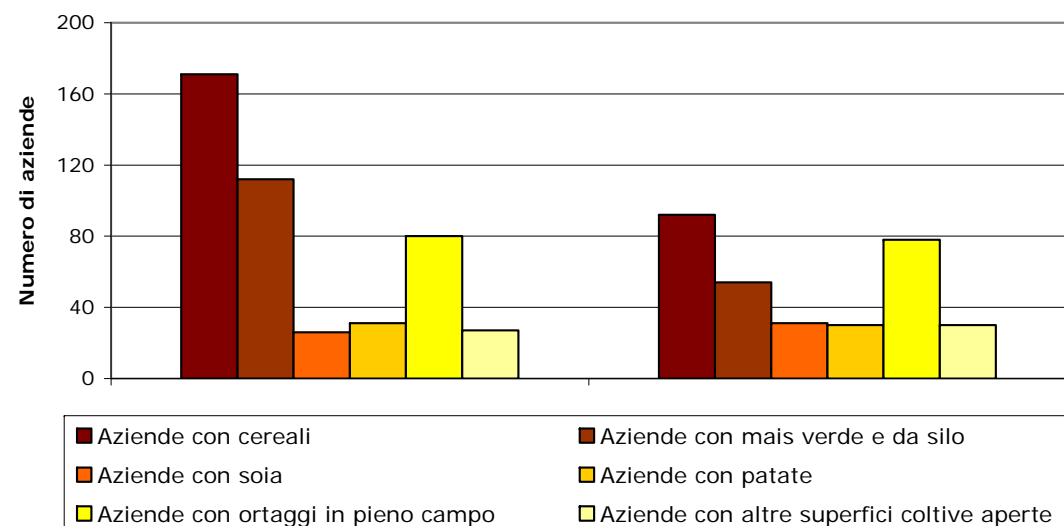
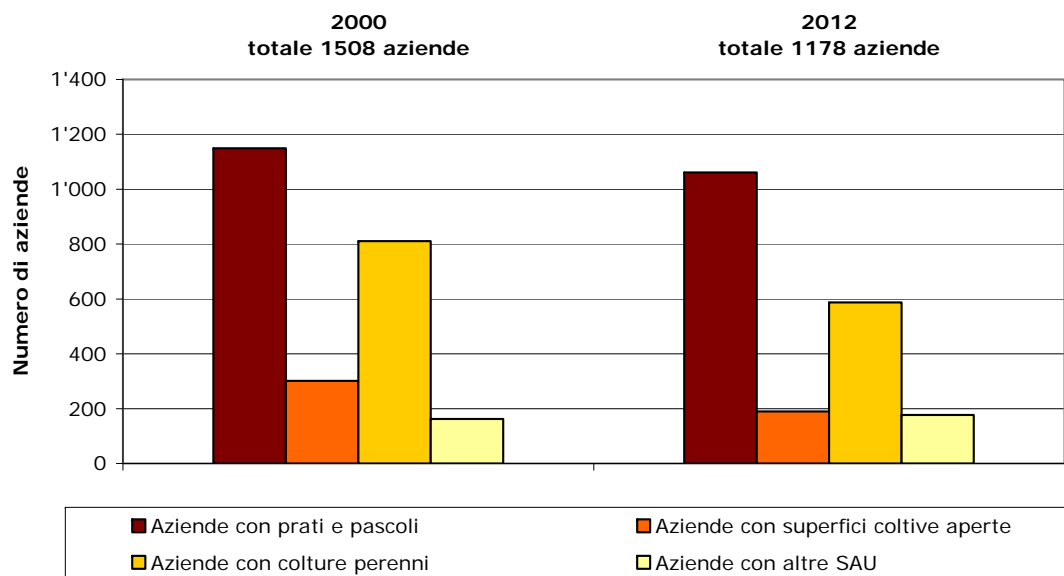
Dimensione media delle aziende



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

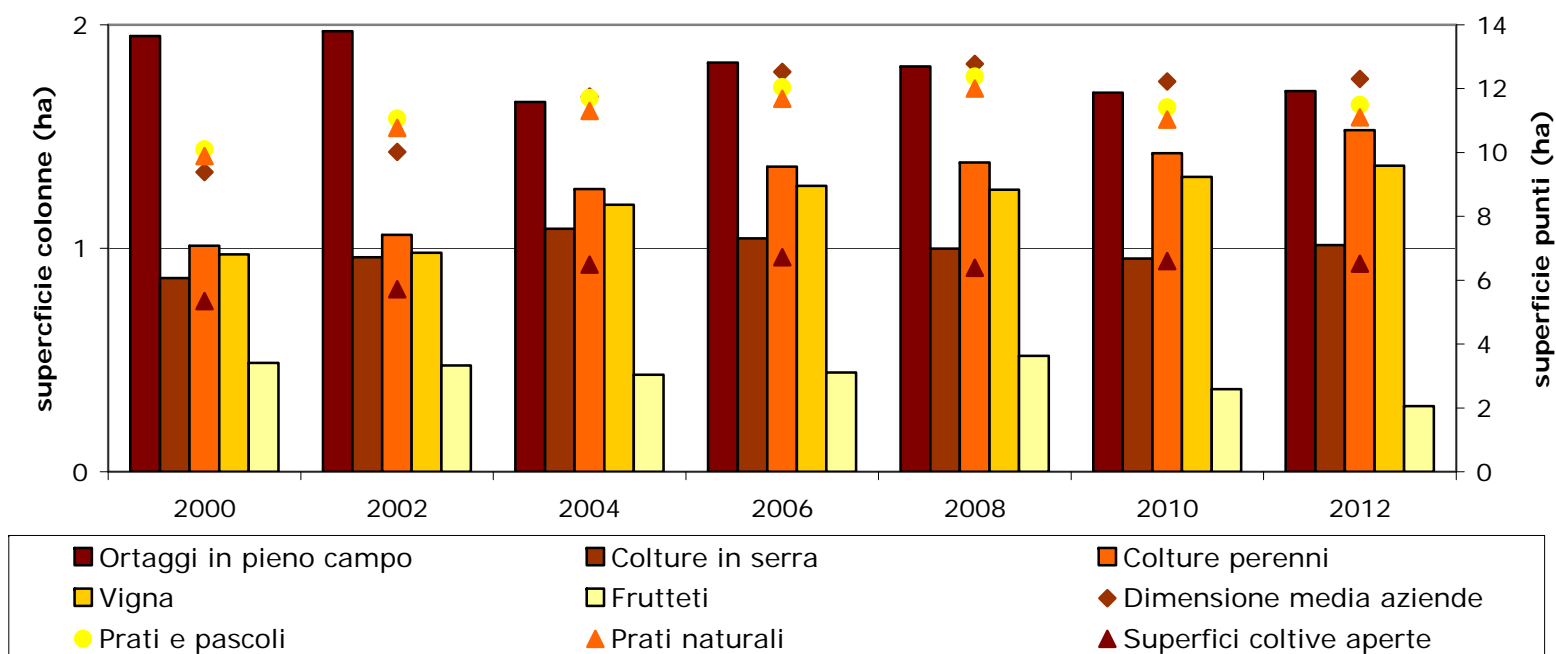
- Il cambiamento strutturale ha generato una serie di superfici libere permettendo un'espansione delle aziende restanti. In media dal 2000 al 2012 le aziende ticinesi sono cresciute del 31% (3% all'anno).
- Nel 2012 vengono gestiti in media 12.3 ha, 2.9 ha in più rispetto al 2000. La grandezza media delle aziende in Ticino è paragonabile ai Cantoni Uri, Svitto e Nidvaldo. Le aziende del Canton Glarona sono nettamente più grandi.

Numero di aziende per coltura



- Il numero di aziende dal 2000 al 2012 è diminuito di 330.
- Nel 2012, il 90% sono aziende con prati e pascoli (-88 dal 2000)
- Il 50% delle aziende hanno delle colture perenni (-230 dal 2000)
- La vigna è ancora presente sul 43% delle aziende, tuttavia 243 aziende in meno rispetto al 2000
- Le aziende con campi aperti sono 190 (il 16% delle aziende, -111 dal 2000)
- Il maggior numero di aziende coltiva cereali (92 aziende, compreso il mais da granella, -79 dal 2012)
- 54 aziende coltivano mais verde e da silo (-58 dal 2000).
- Gli ortaggi in campo pieno vengono coltivati da 78 aziende (-2 dal 2000)
- Aumentate sono le aziende con prati artificiali (+17 aziende), frutteti (+17), con altre colture perenni (+37) e con altre SAU (+32)

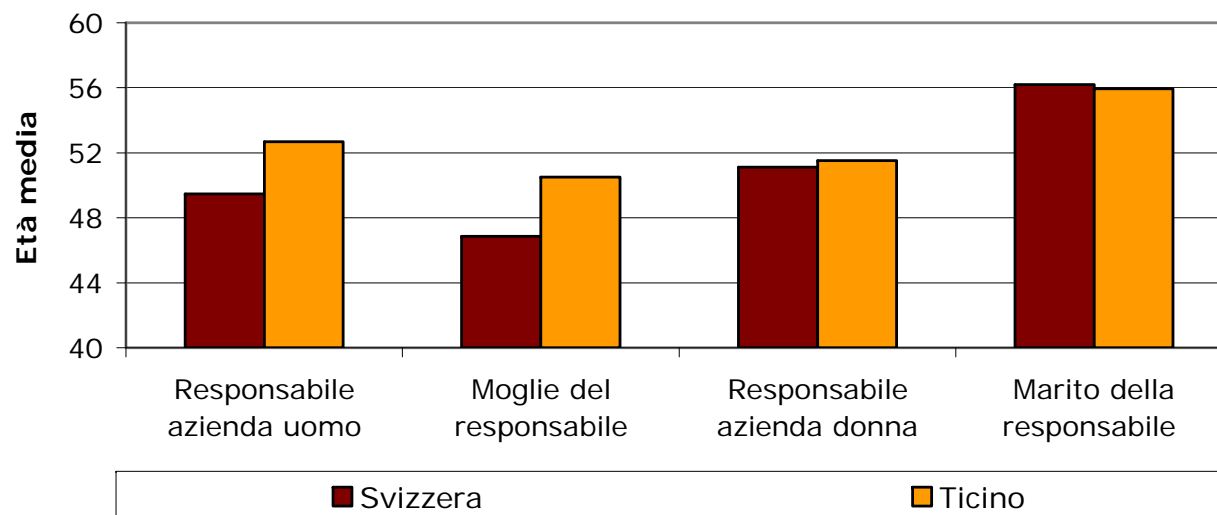
Superficie media per coltura e azienda



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Le superfici più grandi sono quelle dedicate ai prati naturali (in media 11 ha per azienda), dal 2000 la superficie di prati e pascoli in media per azienda è aumentata dell'1% all'anno.
- La superficie dedicata agli ortaggi in pieno campo in media per azienda è 1.7 ha mentre per le colture in serra è 1 ha.
- Le colture perenni vengono coltivate in media su una superficie di 1.5 ha, la vigna su 1.4 ha. La superficie dedicata alla vigna in media per azienda è aumentata del 3% all'anno.

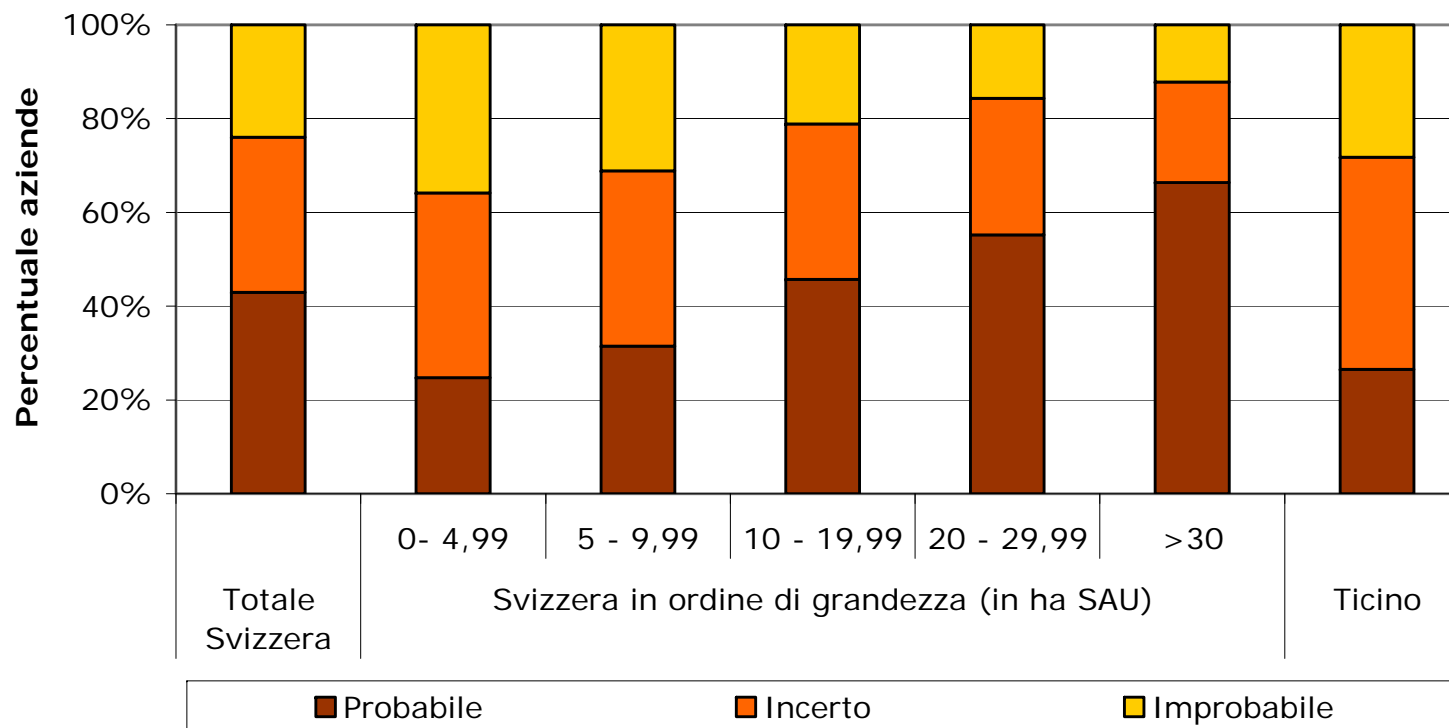
Struttura per età



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2010

- I responsabili delle aziende agricole ticinesi sono in media più anziani rispetto alla media svizzera.
- La divergenza con la media svizzera è più limitata per quello che riguarda le responsabili donne.
- L'età dei mariti e delle mogli segue la tendenza dei responsabili stessi.

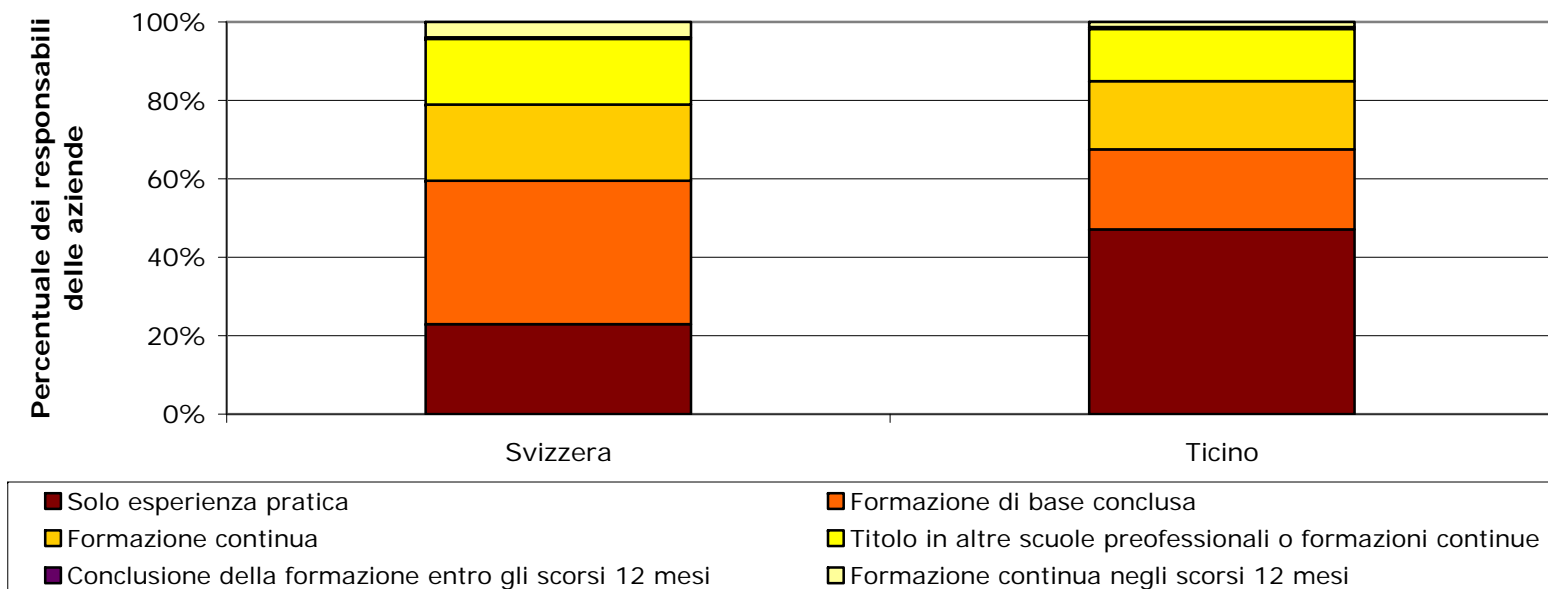
Avvicendamento generazionale



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2010

- Rispetto alla media Svizzera il Ticino ha una percentuale più grande di aziende per le quali la successione generazionale è incerta
- La percentuale di aziende per le quali una successione è probabile è più piccola.

Formazione professionale



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2010

- In Ticino la quota di responsabili di aziende agricole senza titolo formativo raggiunge il 47%. In Svizzera questa percentuale è più bassa (27%).
- Il 38% dei responsabili di aziende agricole posseggono un titolo di formazione di base o continua nell'agricoltura. La media svizzera raggiunge il 56%.

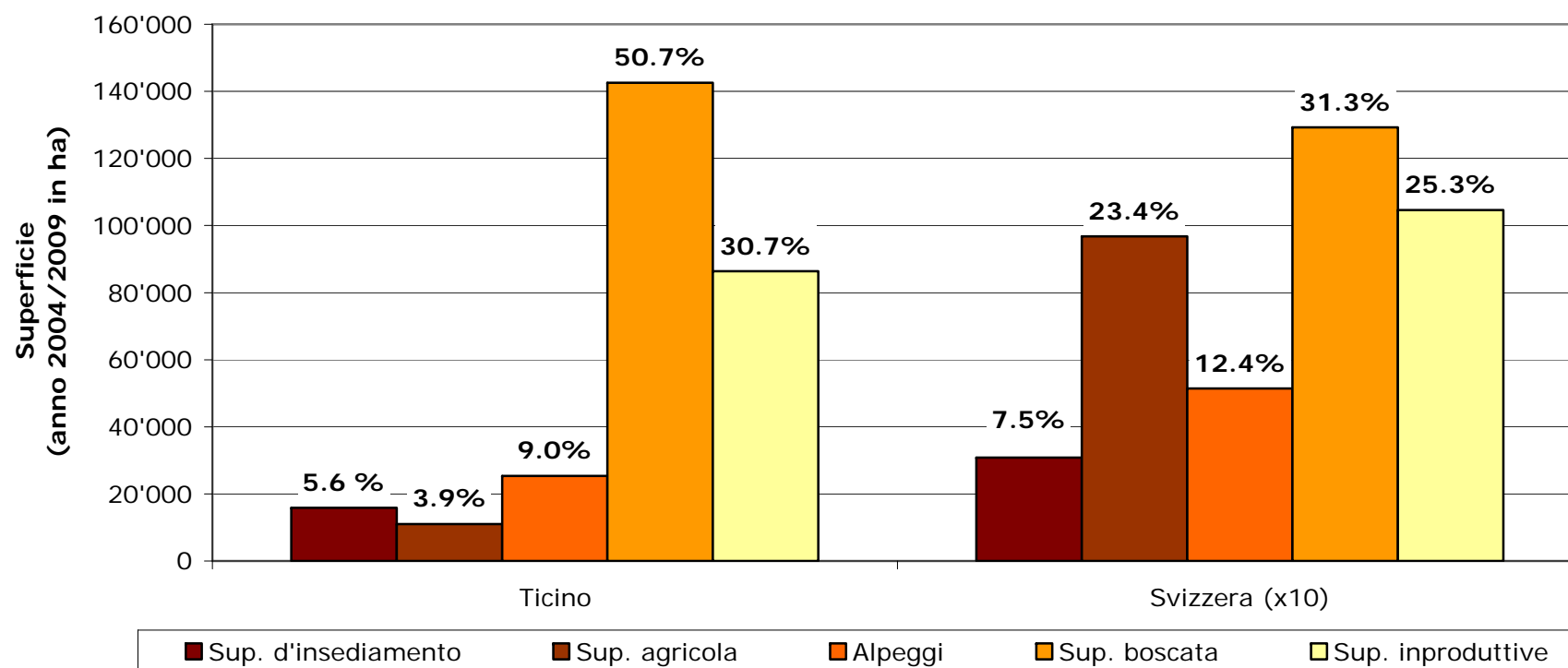
Appunti sulla situazione strutturale

- L'agricoltura in Ticino annovera un numero molto alto di aziende di dimensioni ridotte (in alta percentuale aziende gestite a titolo accessorio)
 - Aziende vinicole, ortofrutticole
 - Caratteristiche geografiche del territorio
 - Molte aziende piccole non percepiscono contributi (proporzione eccessiva rispetto alla Svizzera)
 - Segmento "problematico": categoria 10-20 ha (non viticole, non ortofrutticole). Segmento di aziende con "poche prospettive" in quanto non ci sono superfici disponibili
 - Difficoltà con l'età, cambio generazionale e, in parte, con la formazione
-
- "Aiuto iniziale": attenersi ai parametri dell'UFAG
 - Diversificare (attenzione alla professionalità)
 - Aumentare il valore aggiunto (attenzione alla massa critica e alla professionalità)

Parte 2: salvaguardia del territorio

- Superficie cantonale
- Evoluzione della superficie
- Suddivisione della SAU nelle zone agricole
- Categorizzazione della SAU per ordine di grandezza delle aziende
- Evoluzione dell'uso della SAU

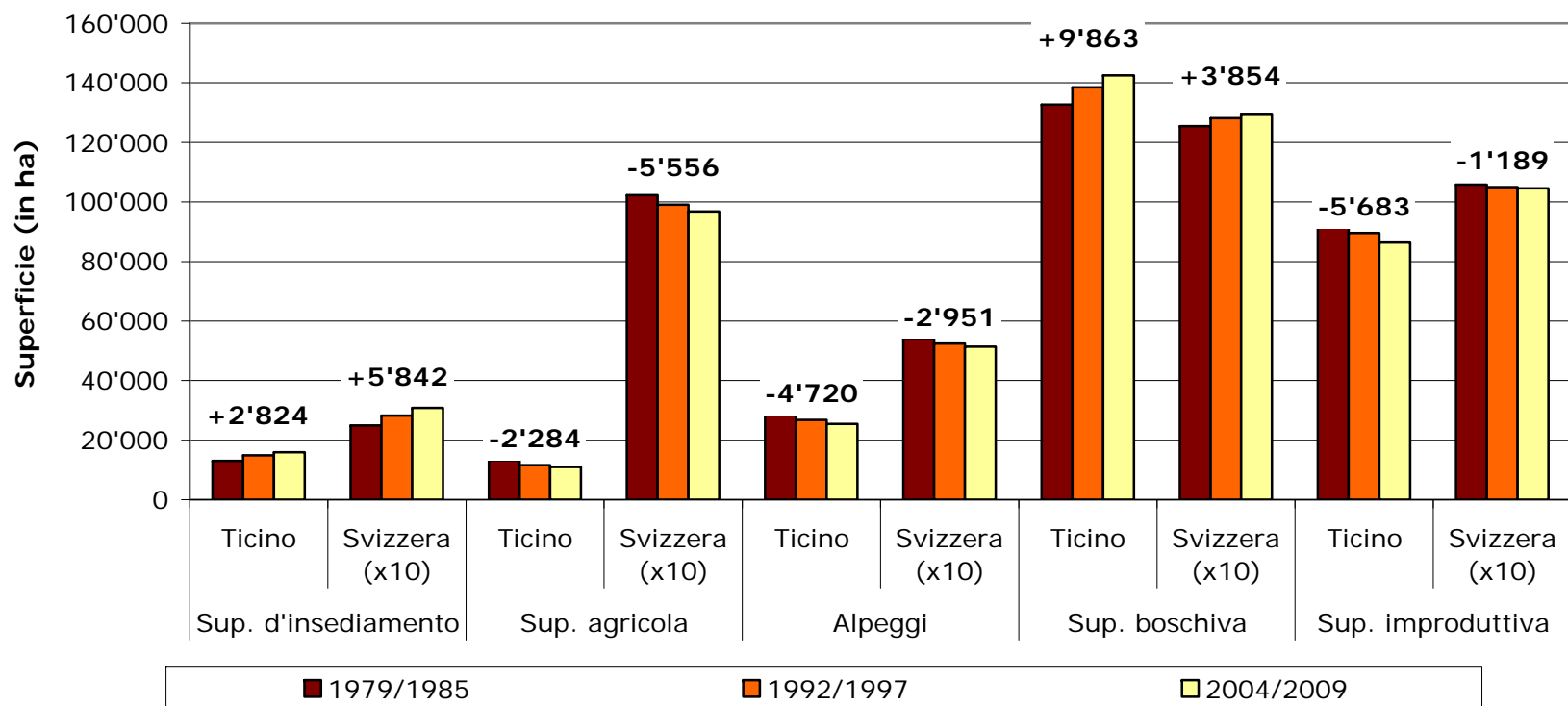
Superficie cantonale



Fonte: statistica della superficie, ufficio federale di statistica

- L'80% della superficie del Canton Ticino è occupata da bosco e superficie improduttiva.
- Il 20% della superficie è utilizzata dall'uomo (insediamento, SAU e alpeggi) dei quali quasi la metà sono alpeggi.

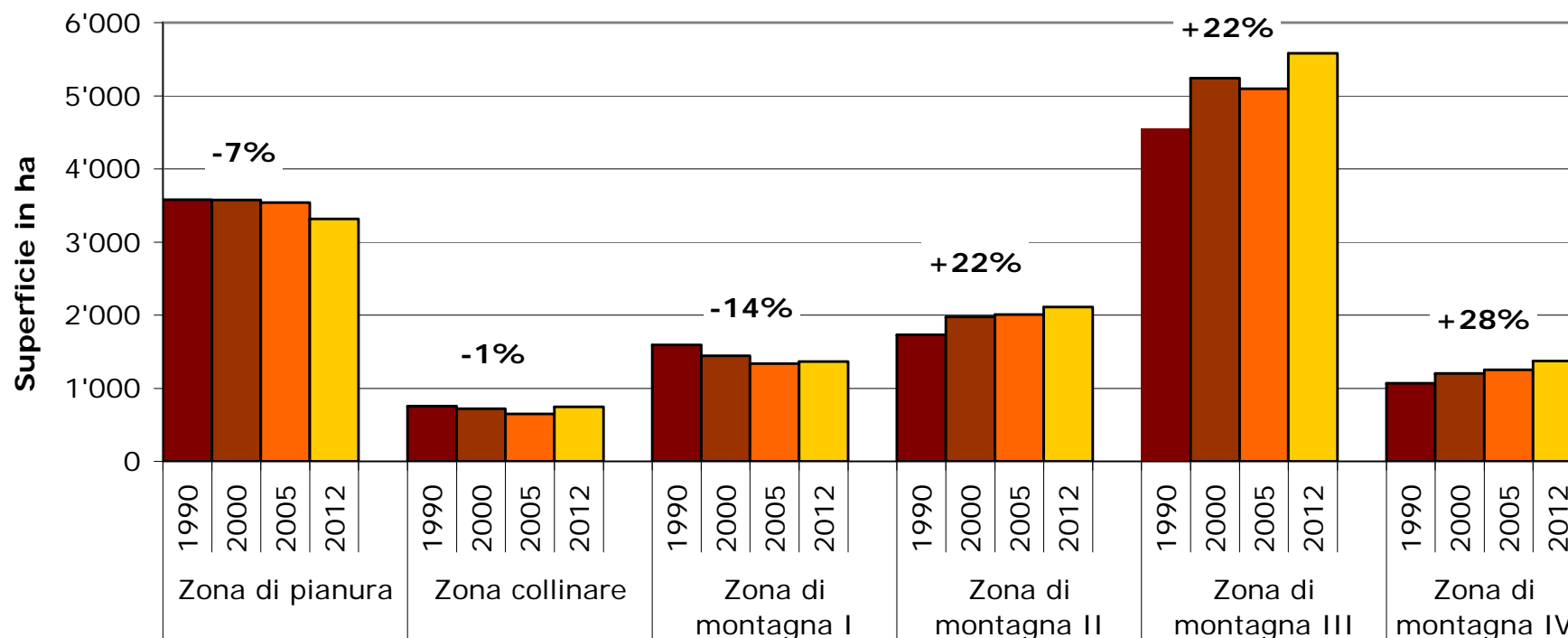
Evoluzione della superficie



Fonte: statistica della superficie, ufficio federale di statistica

- La superficie del Canton Ticino corrisponde al 7% della superficie nazionale.
- L'aumento della superficie d'insediamento in Ticino è paragonabile a quello svizzero.
- La diminuzione di superficie agricola e di alpeggi in Ticino è più marcata rispetto alla media svizzera.
- Così come la superficie boschiva è aumentata più marcatamente in Ticino che in Svizzera.

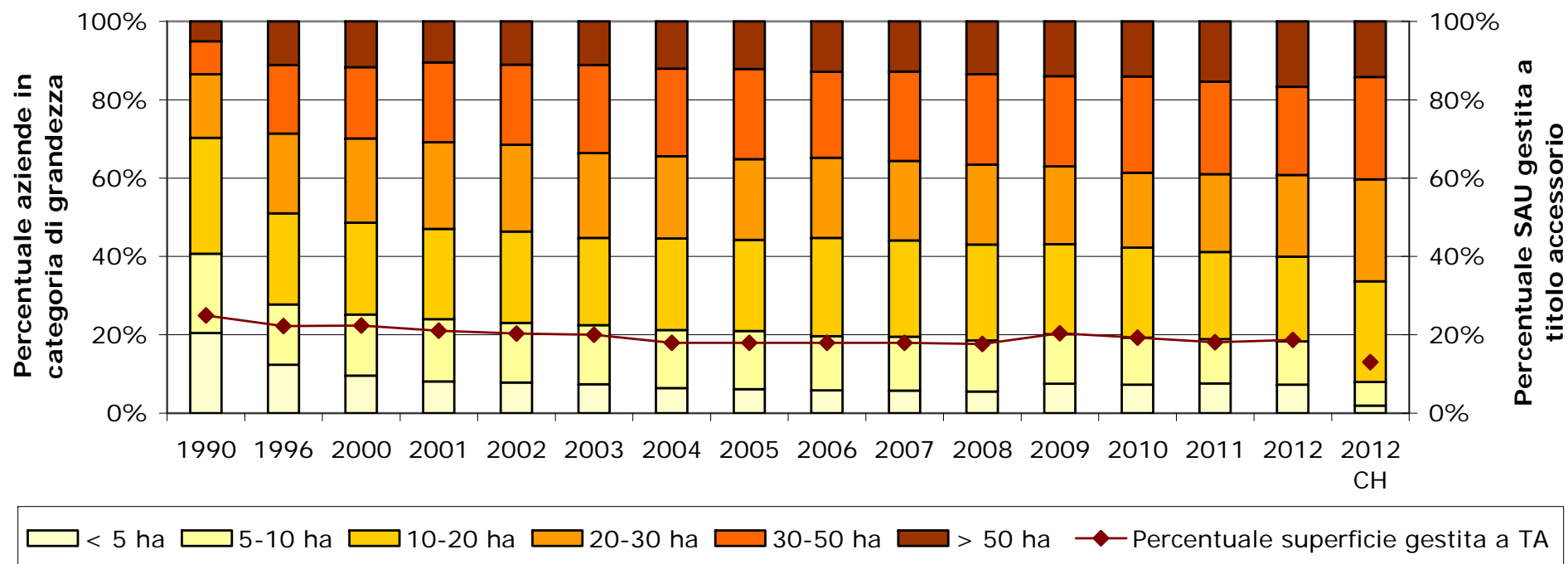
Suddivisione della SAU nelle zone agricole



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- La SAU cantonale si trova principalmente nella zona di montagna III (39% della SAU totale nel 2012) e nella zona di pianura (23%).
- Le categorie di pianura negli ultimi anni hanno perso superficie agricola utile mentre nelle zone di montagna la SAU è aumentata.

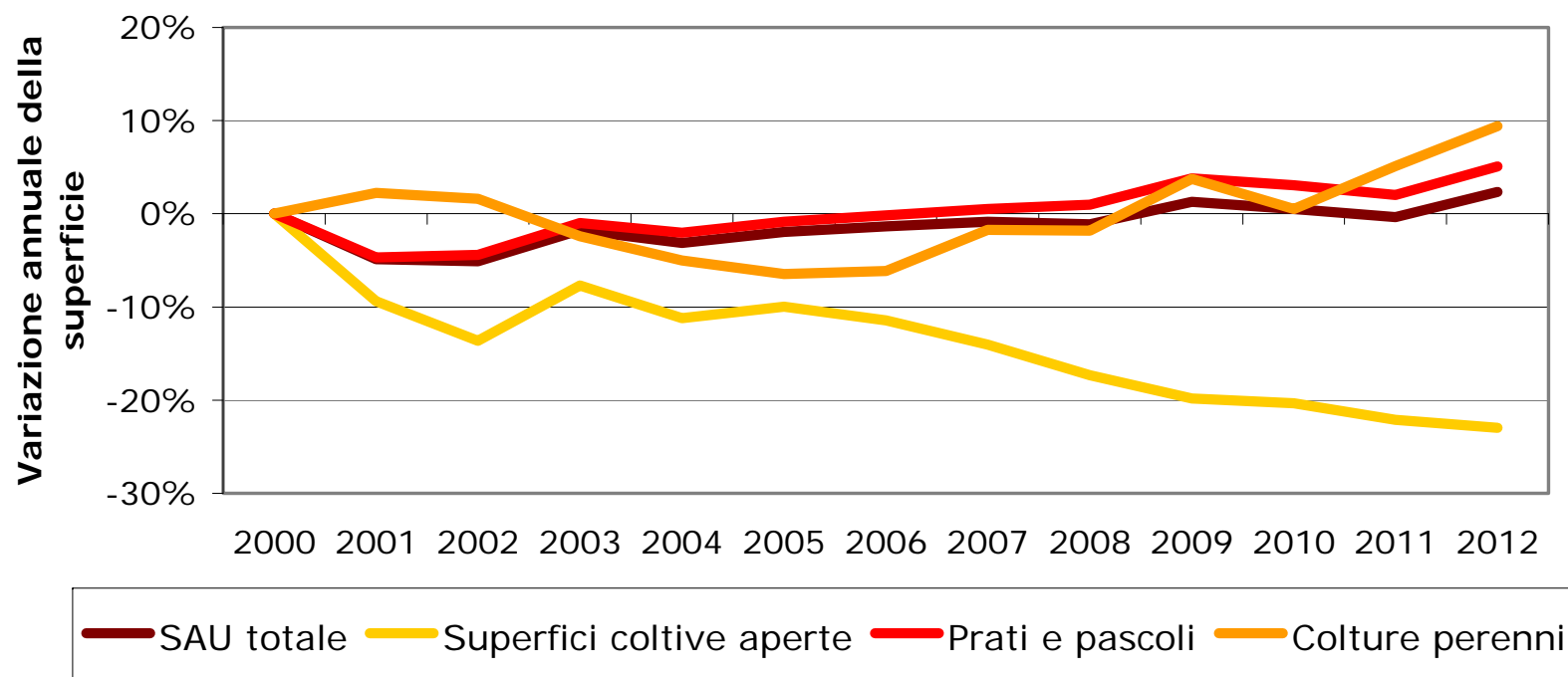
Categorizzazione della SAU



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Rispetto alla media Svizzera in Ticino la percentuale di SAU gestita da aziende piccole e molto grandi (> 50 ha) è più grande. Nel 2012, il 18% della SAU è gestita da aziende grandi fino a 10 ettari (9%), il 17% da aziende con più di 50 ha (14%).
- In Ticino, la percentuale di SAU gestita a titolo accessorio, dal 2002 è stabile (intorno ai 20%) e sempre maggiore rispetto alla media svizzera (13% nel 2012).

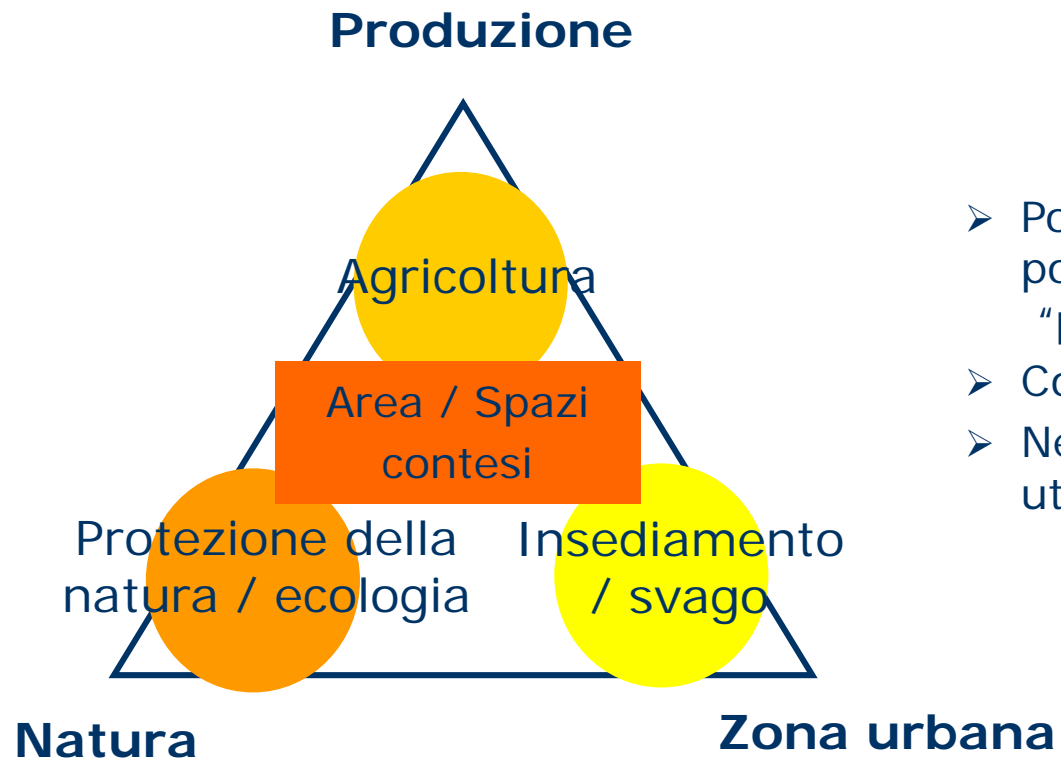
Evoluzione dell'uso della SAU



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- La SAU totale dal 2009 è in aumento.
- Il calo della superficie coltiva aperta nel 2000 era già in atto. A partire dal 2005 la diminuzione si è però accentuata.
- L'aumento a partire dal 2009 è dato soprattutto da un aumento dei prati e pascoli e della superficie dedicata alle colture perenni, iniziato intorno al 2009.
- Le altre SAU (non rappresentate nell'immagine), sono in aumento già dal 2003 (in media +2%/anno).

Appunti sulla salvaguardia del territorio

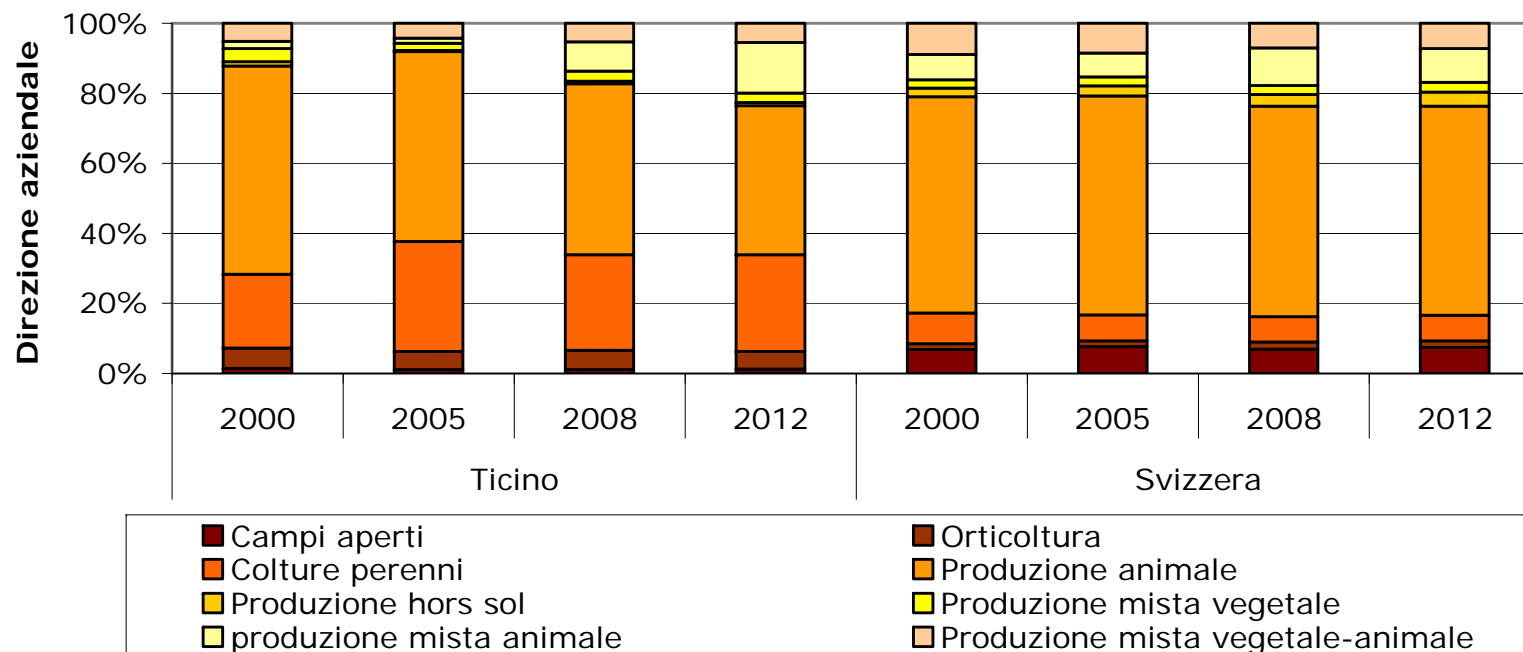


- Poca superficie agricola, pochissimi spazi "produttivi - pregiati"
- Conflitti d'utilizzo
- Necessità di attribuire "priorità di utilizzo"

Parte 3: diversificazione

- Direzione aziendale principale
- Ripartizione della SAU nelle colture
- Colture speciali
- Bestiame in UBG
- Numero di aziende con animali
- Numero di animali per azienda
- Animali estivati

Direzione aziendale

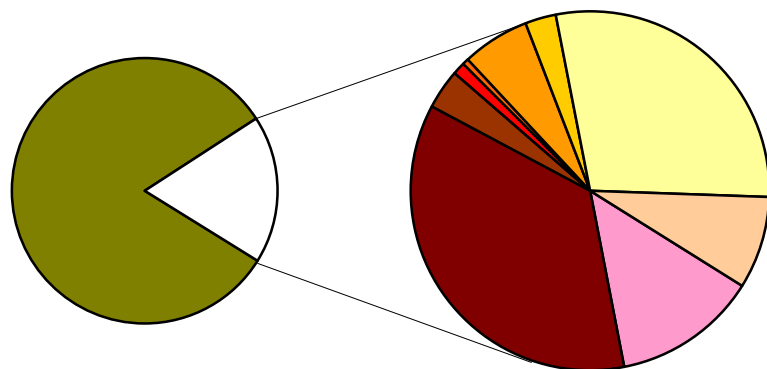


Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

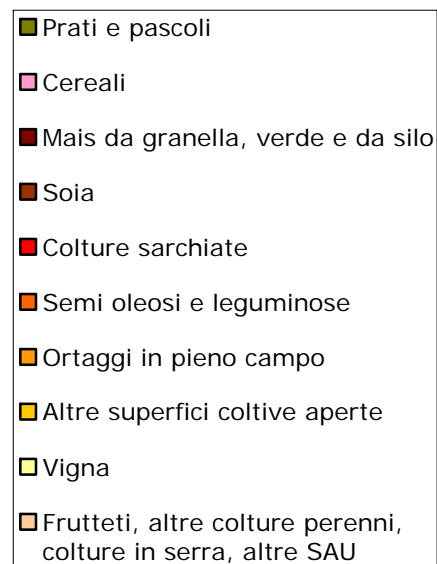
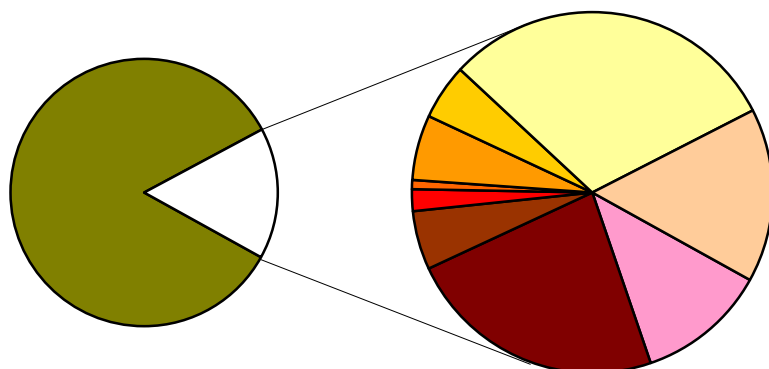
- Le direzioni aziendali principali in Ticino sono la produzione animale (43% del totale delle aziende) e le colture perenni (28%)
- L'alta percentuale di aziende con le colture perenni quale direzione aziendale principale si distingue in Ticino rispetto alla media svizzera (7%).
- In Ticino le aziende di produzione mista con animali è inoltre più alta rispetto alla media svizzera (15% vs. 10%).
- Dal 2000 sono diminuite le aziende con direzione principale produzione animale e aumentate quelle miste.

Ripartizione della SAU nelle colture

2000



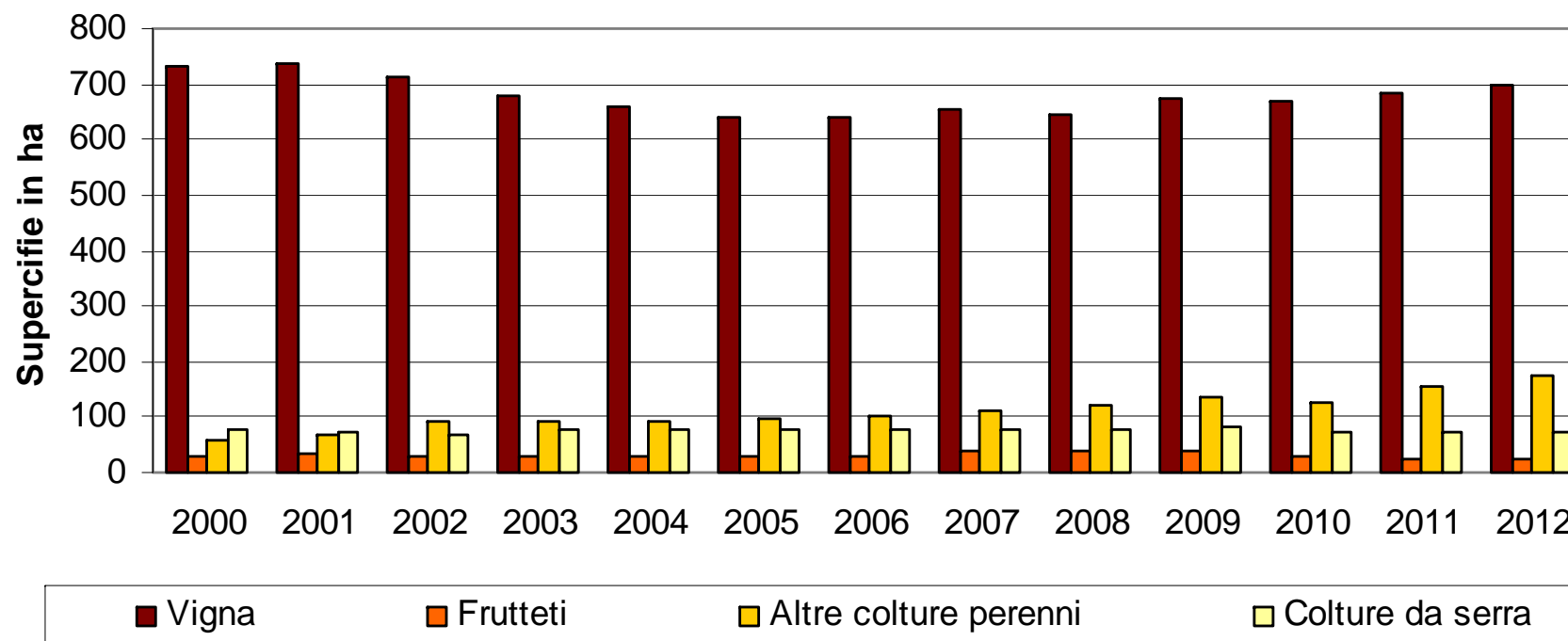
2012



- Nel 2012, 84% della SAU totale sono prati e pascoli, il 9% è utilizzato come superficie coltiva aperta e il 6% sono colture perenni. Il 1% sono altre utilizzazioni.
- I prati e i pascoli dal 2000 al 2012 sono aumentati del 5%.
- Interessate da un calo della superficie sono il mais (-41%), i cereali (-21%) e la vigna (-5%)

- È aumentata invece la categoria dei frutteti, altre colture perenni, colture in serra e altre SAU (+69%, all'interno della quale sono tuttavia diminuiti i frutteti e le altre SAU), la soia (+38%), le colture sarchiate (+25%), le piante oleose e le leguminose (+132%) e le altre superfici aperte (+65%).

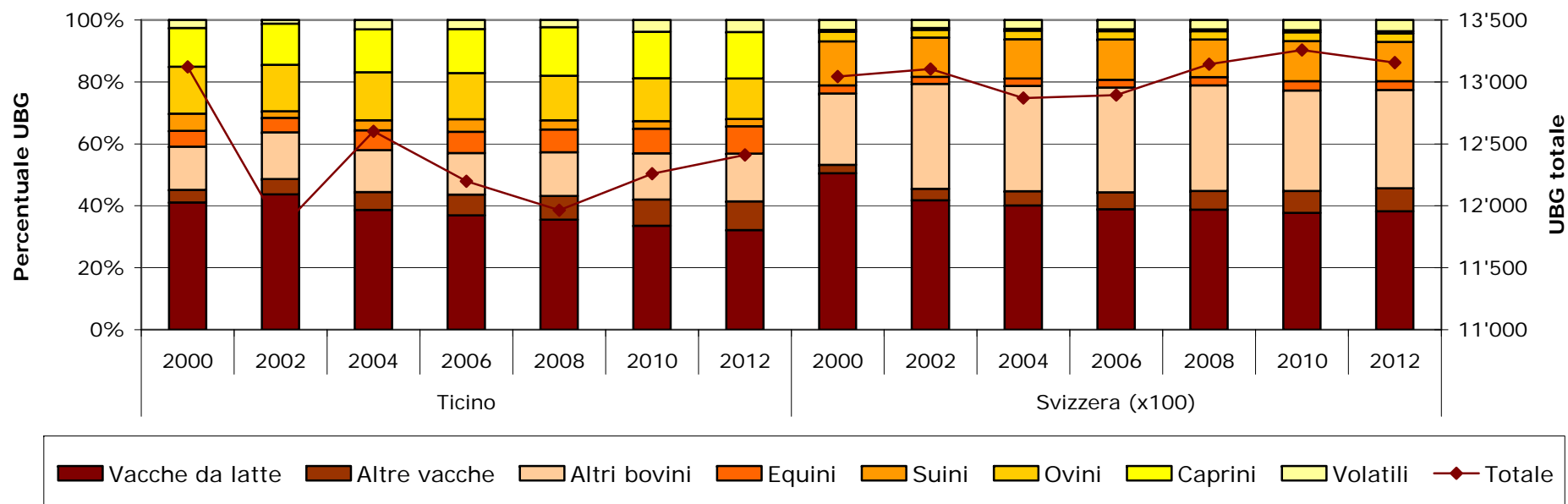
Colture speciali



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- In media la superficie dedicata alla vigna dal 2000 al 2012 è calata del 0.4% all'anno, toccando un minimo nel 2005.
- La superficie dedicata ai frutteti e alle colture da serra è rimasta pressoché invariata.
- Le altre colture perenni sono aumentate del 2.9% l'anno.

Bestiame, in UBG

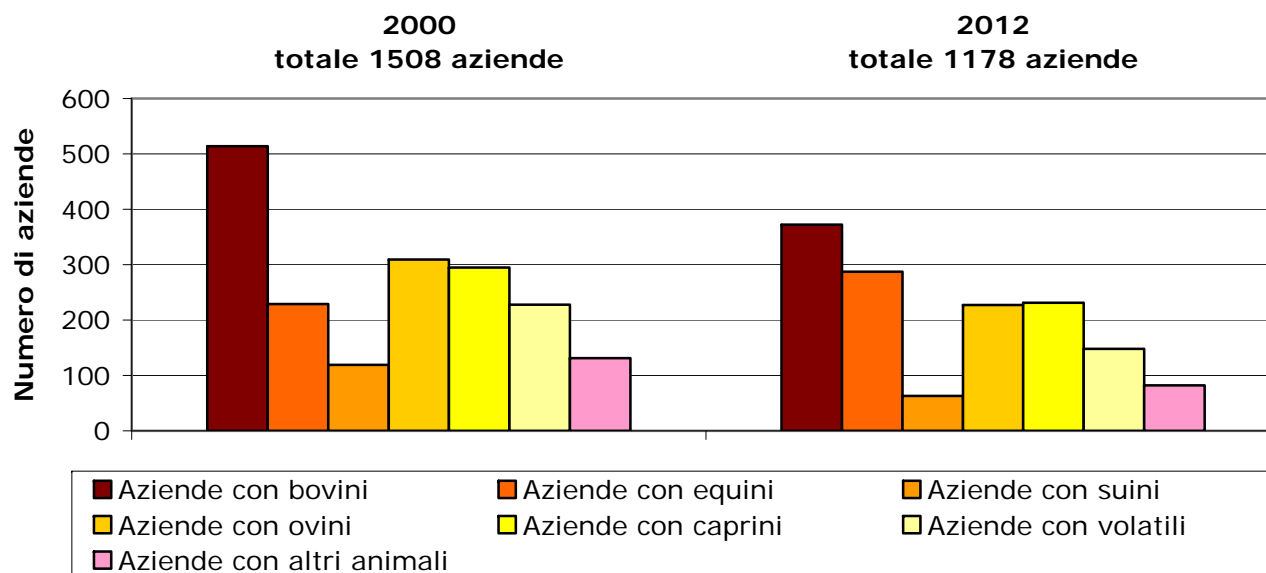


Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

Nota: adattamento del coefficiente UBG non considerato

- Nel 2012 il 56% delle UBG presenti in Ticino sono bovini (in CH il 73%) (dei quali il 57% sono vacche da latte, in CH il 61%), il 15% sono capre (1%) e il 13% pecore (3%). La categoria meno rappresentata sono i suini con il 2% (15%). Gli equini rappresentano il 9% (3%).
- Il totale delle UBG dal 2000 al 2012 è diminuito del 5% (adattamento dei coefficienti UBG non considerati). In Svizzera il numero di UBG è aumentato del 0.9%.
- La diminuzione maggiore in Ticino è avvenuta nella categoria dei suini. Diminuite sono anche le pecore e i bovini (-9% vs. -2% in Svizzera). Sono aumentati invece soprattutto le "altre vacche" (+119%, +10% all'anno), gli equini (+66%), i volatili (+47%) e le capre (+15%).
- La percentuale di vacche da latte sul totale dei bovini nel 2000 era del 69%, nel 2012 del 57% (-25% dal 2000, -2% all'anno). In Svizzera le vacche da latte dal 2000 al 2012 sono diminuite del 12%, 1% all'anno.

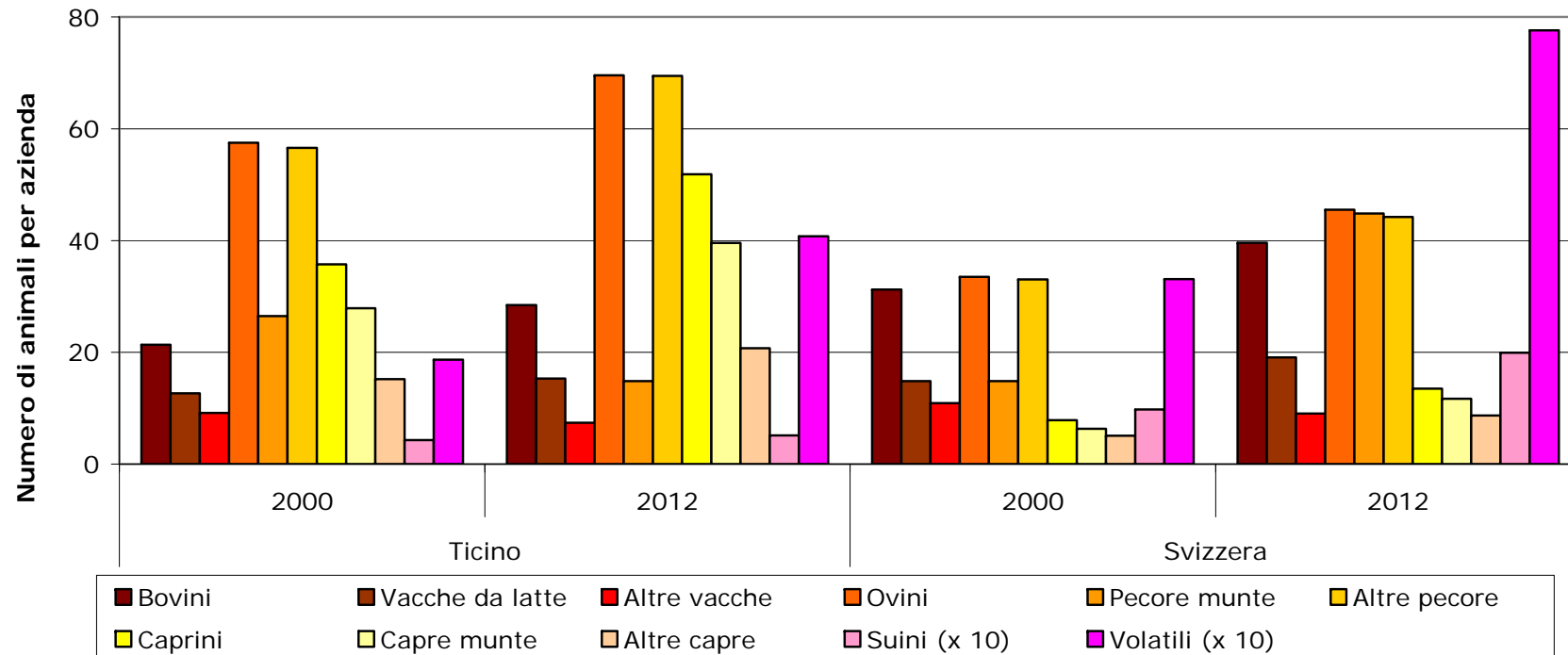
Numero di aziende con animali



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012, il 32% delle aziende detiene bovini (-142 aziende rispetto al 2000).
- Il 20% delle aziende detiene ovini e caprini (-82 rispettivamente -64 rispetto al 2000)
- 63 aziende detengono suini e 143 volatili (-56 rispettivamente -80 rispetto al 2000)
- Dal 2000 sono aumentate le aziende detentrici di cavalli (+58), raggiungendo 287 aziende, il 24% del numero totale di aziende presenti nel Cantone. Soprattutto sono aumentate le aziende con pony, cavalli piccoli e asini.
- Per i bovini in particolare sono diminuite le aziende detentrici di vacche da latte e aumentate quelle con altre vacche.
- Per gli ovini e i caprini ha subito un calo maggiore il numero di aziende produttrici di latte.

Numero di animali per azienda



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Il numero di bovini, suini e volatili per azienda è più grande in Svizzera rispetto al Canton Ticino.
- Il numero di ovini (+24 capi rispetto alla Svizzera), caprini ed equini per azienda è più alto in Ticino, soprattutto il numero di altre pecore (+27) e dei caprini (+12).
- Generalmente il numero di animali per azienda dal 2000 è aumentato. L'unica categoria per la quale il numero è diminuito è quella delle altre vacche e in Ticino delle pecore munte. Il numero di volatili per azienda dal 2000 è raddoppiato.

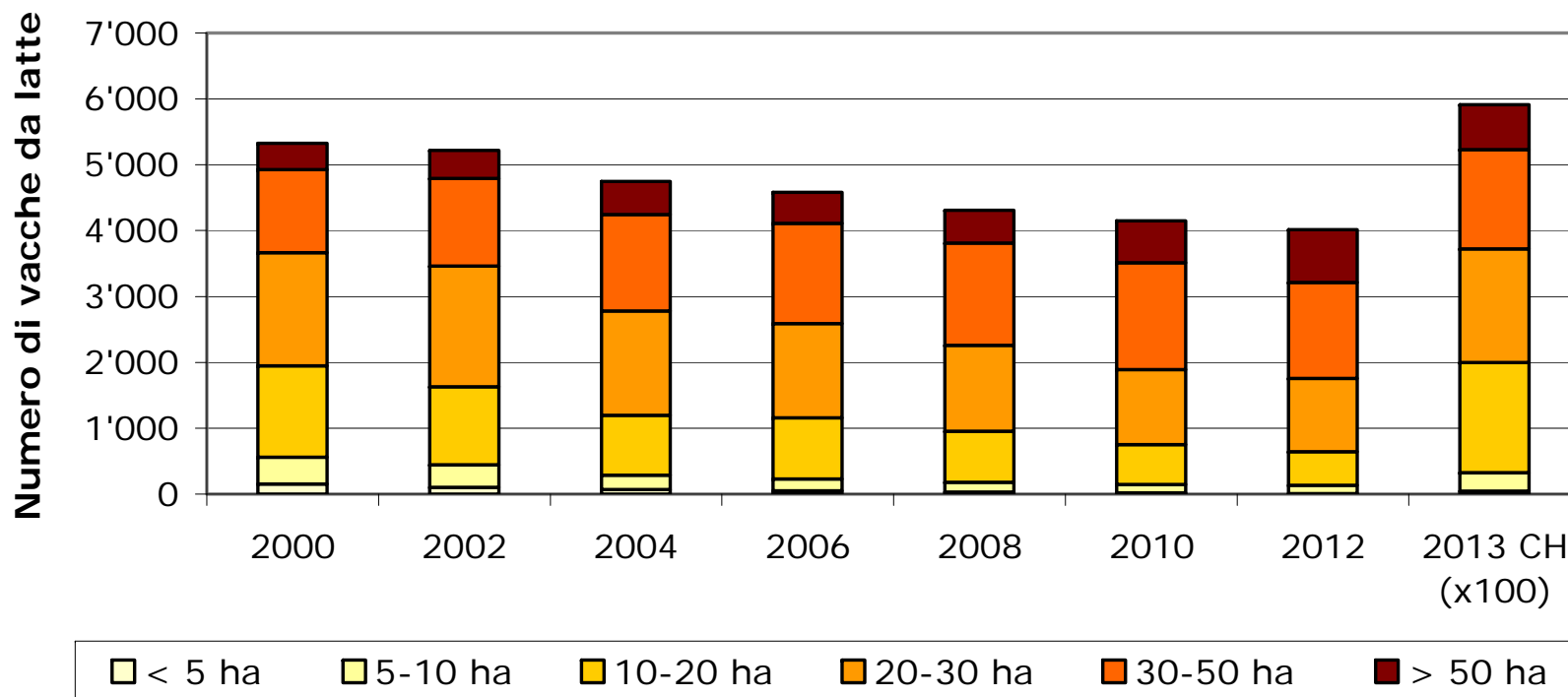
Appunti sulla diversificazione

- Opportunità per generare valore aggiunto
- Attenzione alla massa critica
- Attenzione alla professionalità

Parte 4: produzione di latte

- Numero di vacche da latte
- Produzione di latte
- Animali estivati

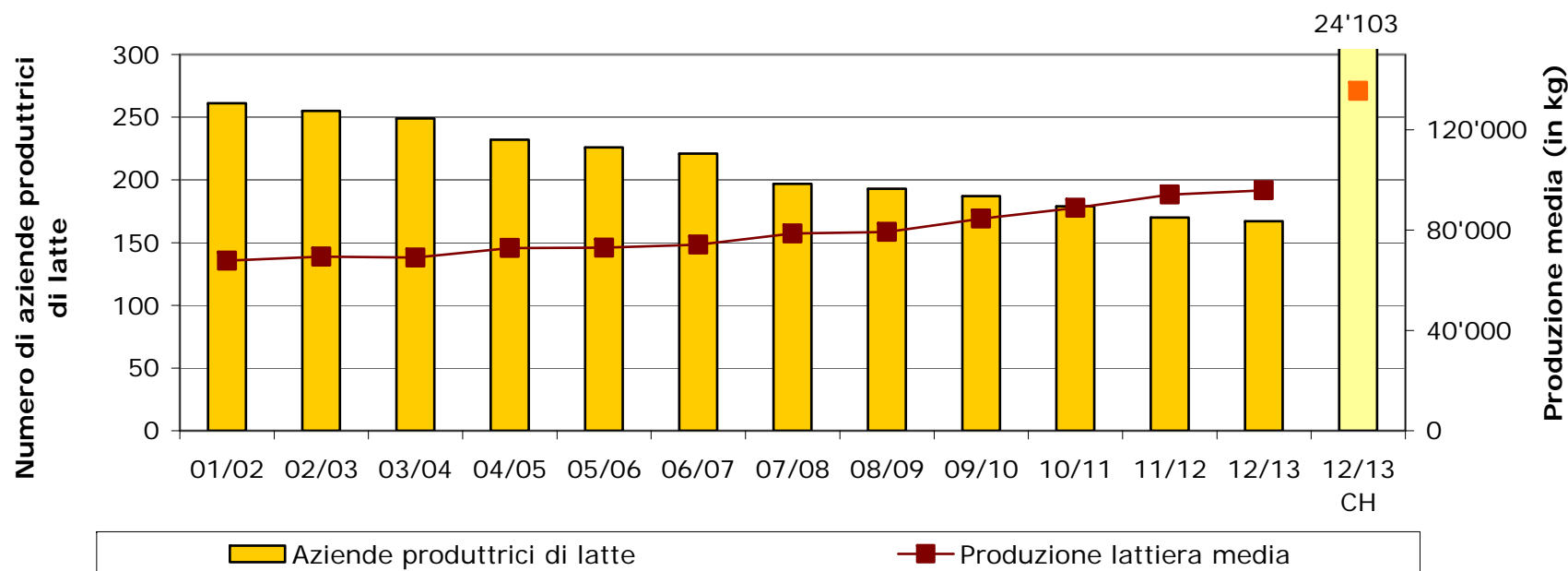
Numero di vacche da latte



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012 in Ticino ci sono 4017 vacche da latte, 1309 in meno rispetto al 2000 (-22% dal 2000, in Svizzera dal 2000 il numero è diminuito del 12%).
- La maggior parte delle aziende con vacche da latte coltivano da 20 a 50 ha (64%).
- La diminuzione maggiore è avvenuto nelle aziende tra i 10 e i 20 (-881 vacche) ha e tra i 20 e i 30 ha (-602 vacche).
- Aumentato è il numero di vacche nelle aziende più grandi di 30 ha.

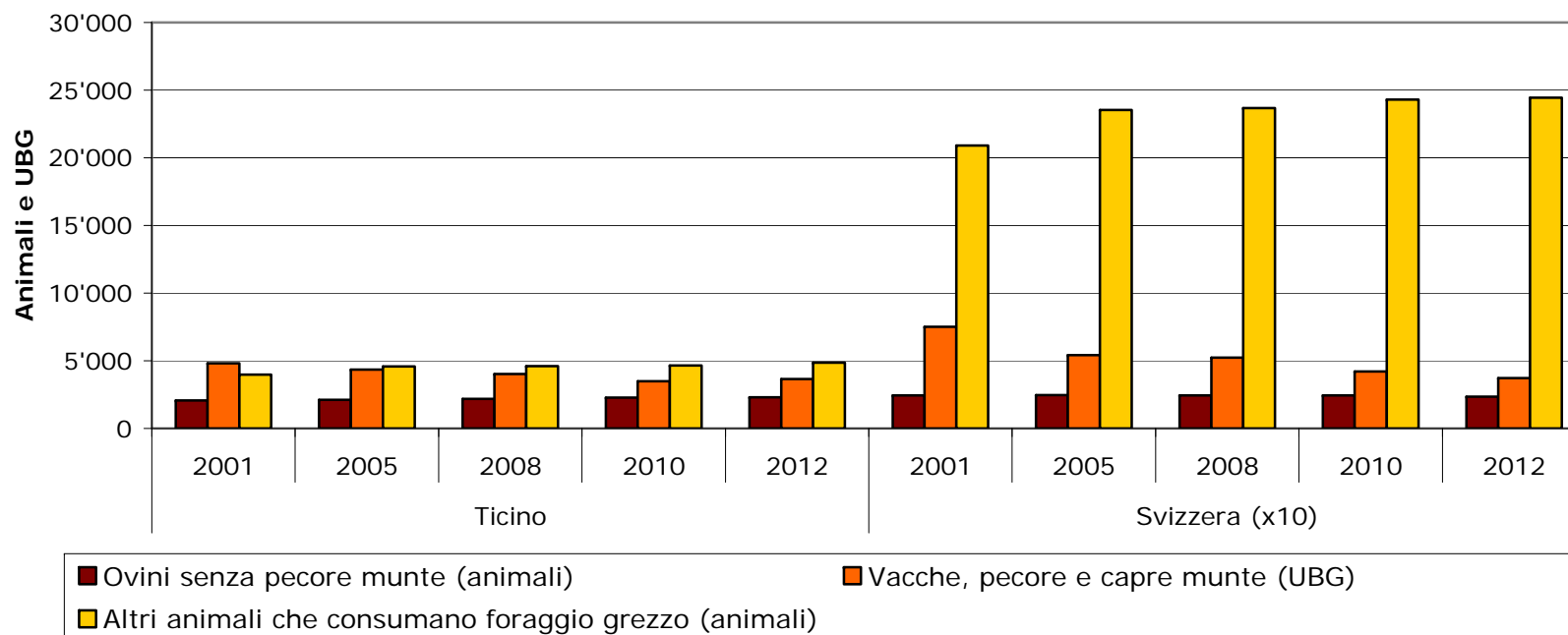
Produzione di latte



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Dal 2001 al 2013 il numero di aziende ticinesi produttrici di latte è diminuito di 94 aziende. La produzione totale di latte nel Cantone è diminuita di 1.7 milioni di kg. La produzione di latte media per azienda è aumentata del 41% (3% all'anno), rimanendo comunque più bassa della media svizzera (95'808 kg vs. 135'460 kg).
- Le aziende produttrici di latte in Ticino sono più grandi rispetto alla media svizzera (nel 2012 7 ettari di differenza, 31.3 ha in Ticino e 24.2 ha in Svizzera). La produzione per superficie in Ticino è più bassa rispetto alla media svizzera (3061 kg verso i 5598 kg di media in Svizzera).

Animali estivati



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012 in Ticino sono stati estivati 2'313 ovini, 3'640 animali munti (pecore, capre e vacche) e 4'866 altri animali che consumano foraggio grezzo.
- Dal 2001 in Ticino il numero di ovini estivati sono aumentati dell'1% all'anno (+12% dal 2001). In Svizzera questo numero è rimasto costante.
- Il numero di animali munti in Ticino è diminuito meno rispetto alla media Svizzera (-2%, rispettivamente -5% all'anno; -24% rispettivamente -50% dal 2001).
- Il numero di altri animali è aumentato sia in Svizzera che in Ticino del 2% all'anno (+20%).
- La somma dei contributi d'estivazione è aumentata dal 2001 al 2012 è aumentata del 3% all'anno in Ticino e del 2% in Svizzera.

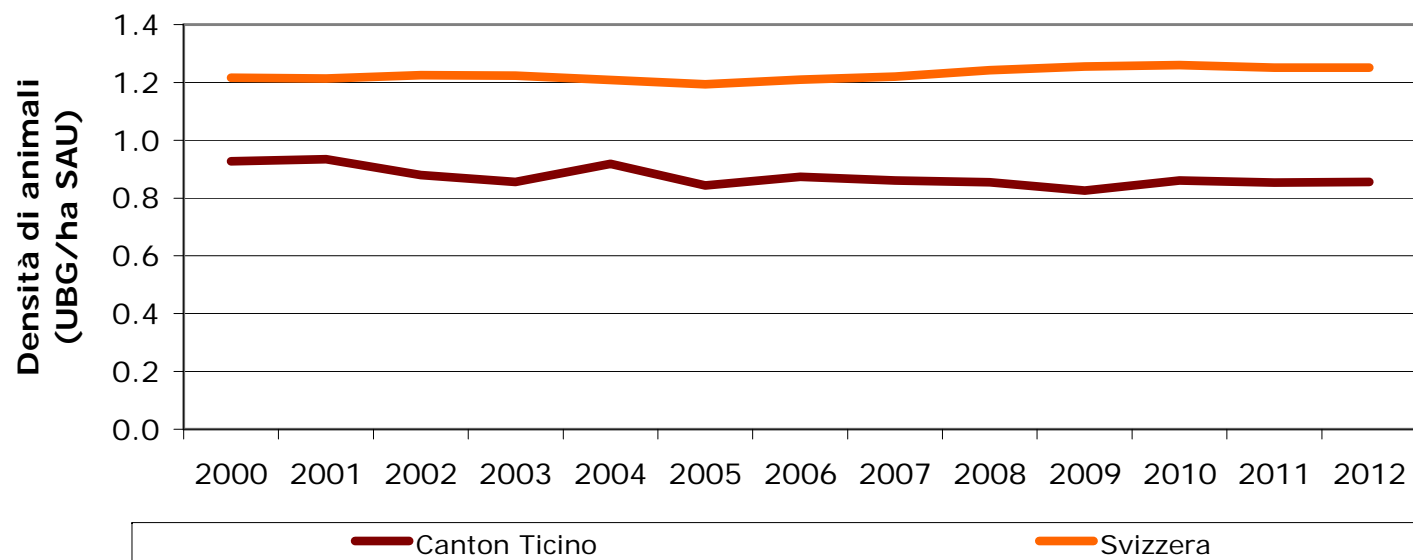
Appunti sulla produzione di latte

- Impossibilità di competere nella produzione e trasformazione di latte in forma industriale
- Valore aggiunto soprattutto nella produzione alpestre
- Necessità di mantenere in Ticino un buon numero di aziende produttrici di latte, con animali adatti anche all'estivazione

Parte 5: ecologia

- Densità di animali per ettaro di SAU
- Contributi ecologici
- Partecipazione alla compensazione ecologica

Densità di animali per SAU

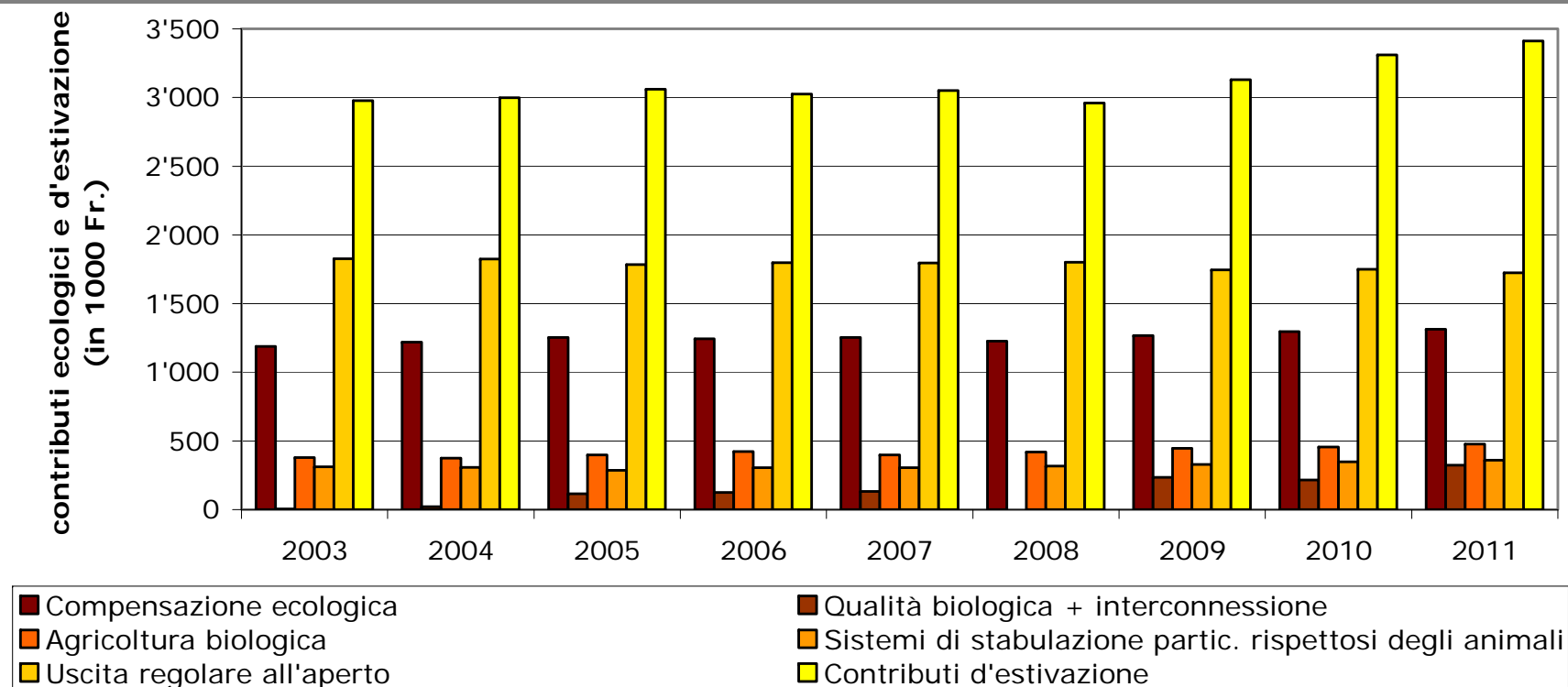


Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

Nota: adattamento del coefficiente UBG non considerato

- La densità di animali nel Canton Ticino è più bassa della media Svizzera.
- La densità di animali in Ticino è diminuita ulteriormente di 0.1 UBG/ha di SAU dal 2000. Questa diminuzione è da attribuire alla diminuzione di bestiame (-0.5% all'anno dal 2000 al 2012) e all'aumento della SAU (+0.2% all'anno dal 2000 al 2012).
- L'intensità media svizzera è aumentata leggermente (+0.04 UBG/ha di SAU). Questo aumento è da ricondurre ad un aumento del bestiame (+0.1% all'anno) parallelo ad una diminuzione della SAU (-0.17% all'anno).

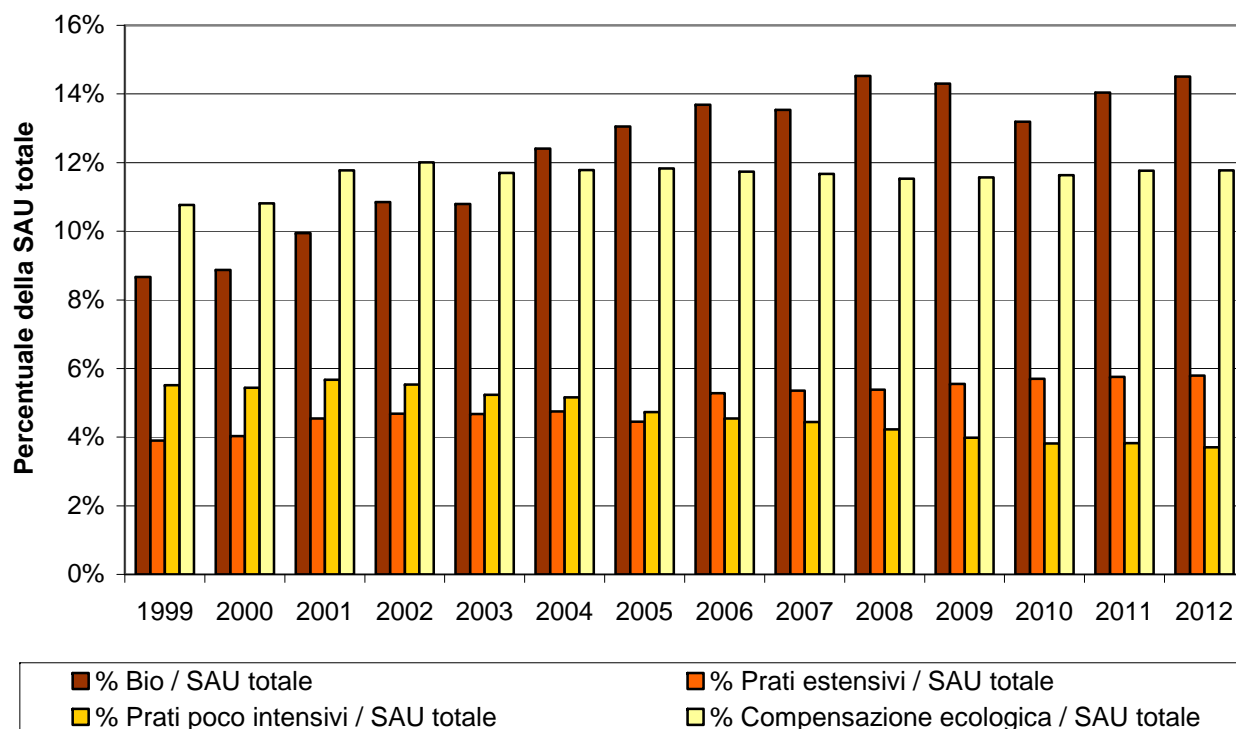
Contributi ecologici



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Dal 2003 al 2011 sono aumentati soprattutto i contributi per la qualità e l'interconnessione ecologica (da 5 a 478 Fr.) e per la compensazione ecologica (+11%)
- Aumentati del 26% sono anche i contributi per l'agricoltura biologica (+3.3% all'anno)
- Aumentati del 16% sono anche i contributi per i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali (+2% all'anno)
- Diminuiti sono invece i contributi per il programma di uscita regolare all'aperto (-6%).
- I contributi per l'estivazione sono aumentati del 15%.

Partecipazione alla compensazione ecologica



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- La partecipazione all'agricoltura biologica dal 1999 è in continuo aumento. Dal 2006 il processo è tuttavia rallentato. In leggero aumento è anche la superficie dei prati estensivi.
- Al contrario, la superficie dei prati poco intensivi dal 2004 è in calo.
- La partecipazione alla compensazione ecologica è stabile.

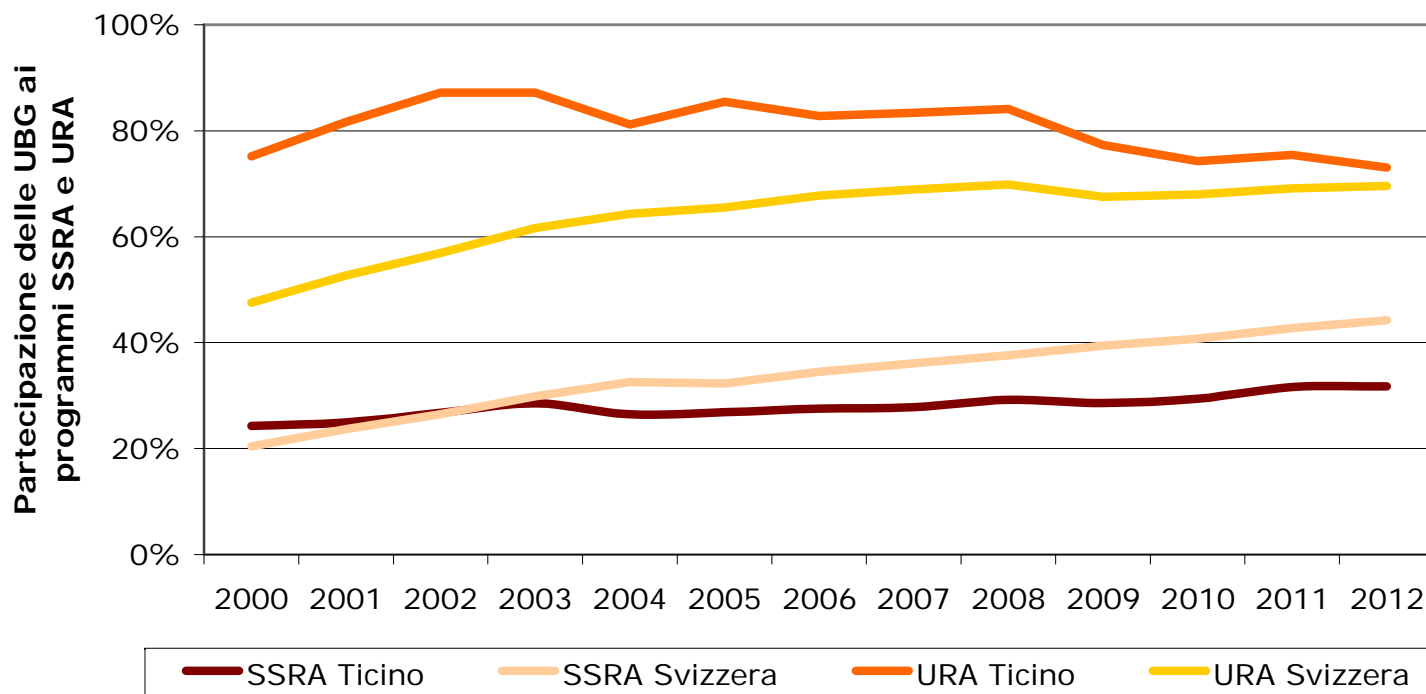
Appunti sull'ecologia

- Programmi di produzione orientati alle prestazioni in via di sviluppo
- Margini di sviluppo nei programmi etologici (anche per non perdere la possibilità di vendita con determinati label)
- Potenziali bio inesplorati?

Parte 6: contributi

- Partecipazione ai programmi etologici
- Pagamenti diretti generali
- Contributi ecologici e d'estivazione
- Aiuti agli investimenti

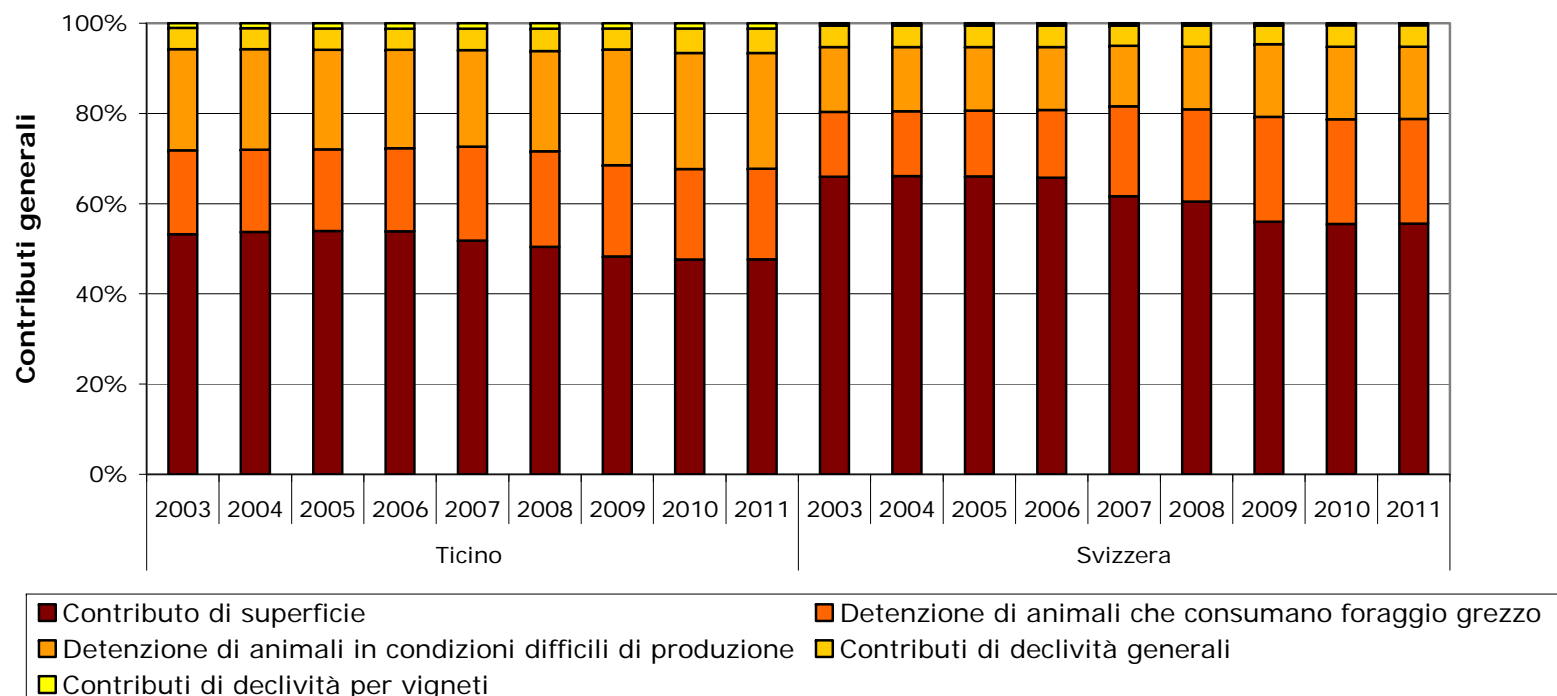
Partecipazione ai programmi etologici



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012, il 32% delle UBG del Cantone sono annunciate al programma etologico SSRA (44% in Svizzera) e il 73% al programma URA (70% in Svizzera).
- La media Svizzera di partecipazione ai programmi etologici dal 2000 è in continuo aumento, nonostante dal 2006 la partecipazione al programma URA si sia stabilizzata.
- In Ticino, la partecipazione al programma SSRA, dopo un aumento iniziale si è stabilizzata intorno al 30%.
- La partecipazione al programma URA, dopo aver raggiunto un massimo di 87% nel 2003, dal 2006 è in calo.

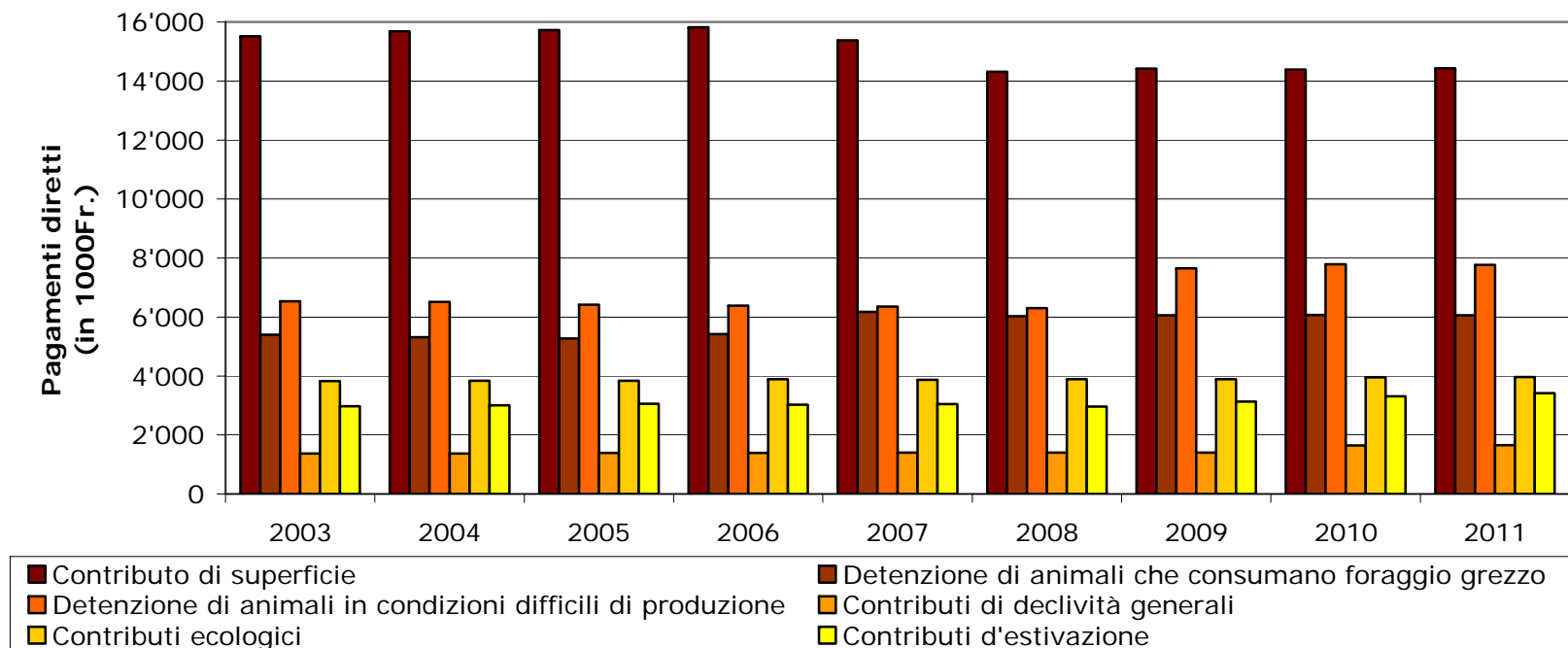
Pagamenti diretti generali



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- In Ticino i contributi di superficie rappresentano una parte minore del totale dei pagamenti diretti generali rispetto alla media svizzera (48% in Ticino verso 56% in media in Svizzera)
- Una parte maggiore dei pagamenti diretti generali rispetto alla media Svizzera viene attribuita alla detenzione di animali in condizioni difficili di produzione (26% rispetto ai 16% in Svizzera).
- Dal 2003 al 2011 i pagamenti diretti hanno seguito la stessa evoluzione in Ticino come in Svizzera; in Ticino sono aumentati del 4% (in Svizzera del 10%). Questo aumento, in Ticino, ha interessato soprattutto i contributi di declività (generali +20%, vigneti +15%) e per la detenzione di animali in condizioni difficili di produzione (+19%) mentre in Svizzera sono aumentati soprattutto i contributi per la detenzione di animali che consumano foraggio grezzo (+77%).

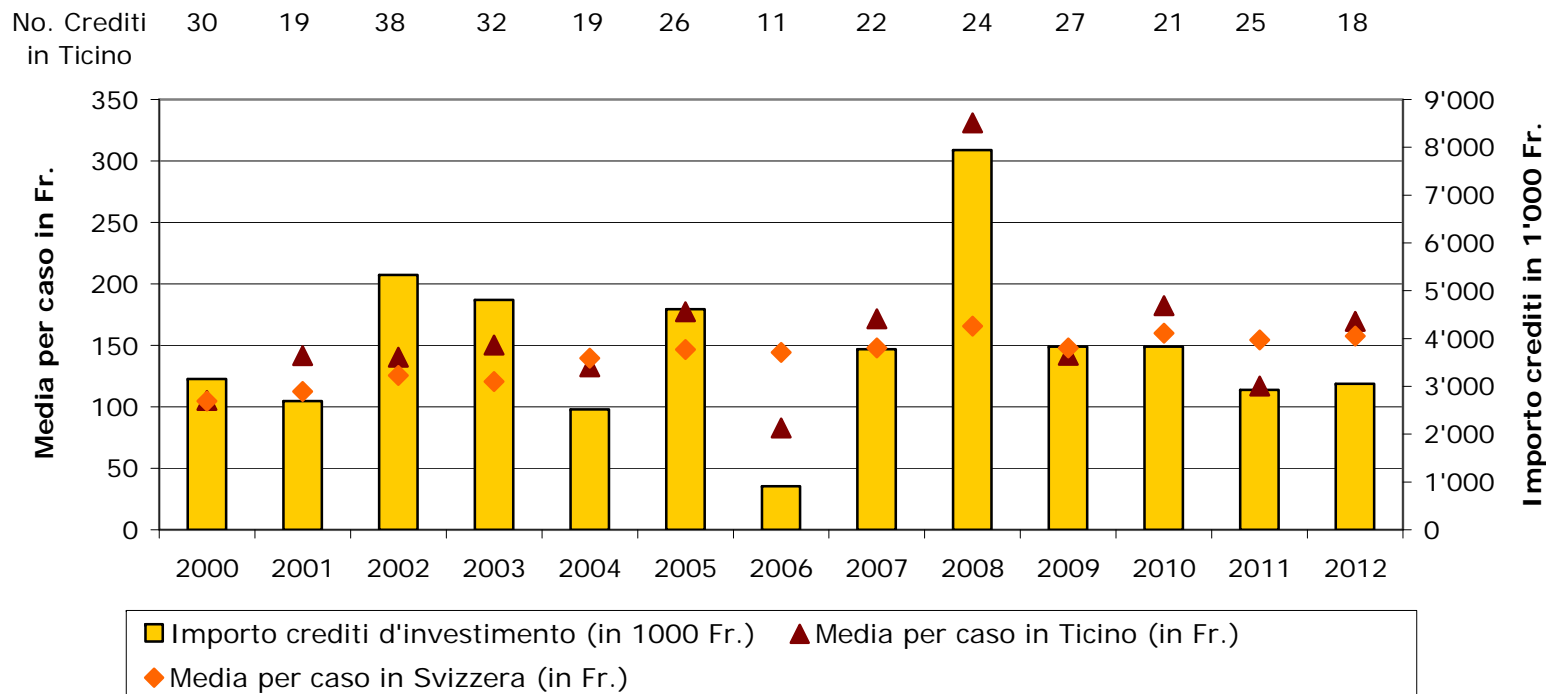
Pagamenti diretti generali, ecologici e d'estivazione



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- In Ticino i contributi ecologici rappresentano il 10% dei pagamenti diretti totali. In Svizzera questa percentuale raggiunge il 22%. Dal 2003 al 2011 i contributi ecologici in Ticino sono aumentati del 4%. In Svizzera l'aumento è stato del 30%.
- I contributi di estivazione rappresentano in Ticino il 9% dei pagamenti diretti totali mentre in Svizzera questi contributi ricoprono il 4% dei pagamenti diretti totali. I contributi per l'estivazione in Ticino dal 2003 al 2011 sono aumentati del 15%, in Svizzera dell'11%.

Aiuti agli investimenti, crediti d'investimento

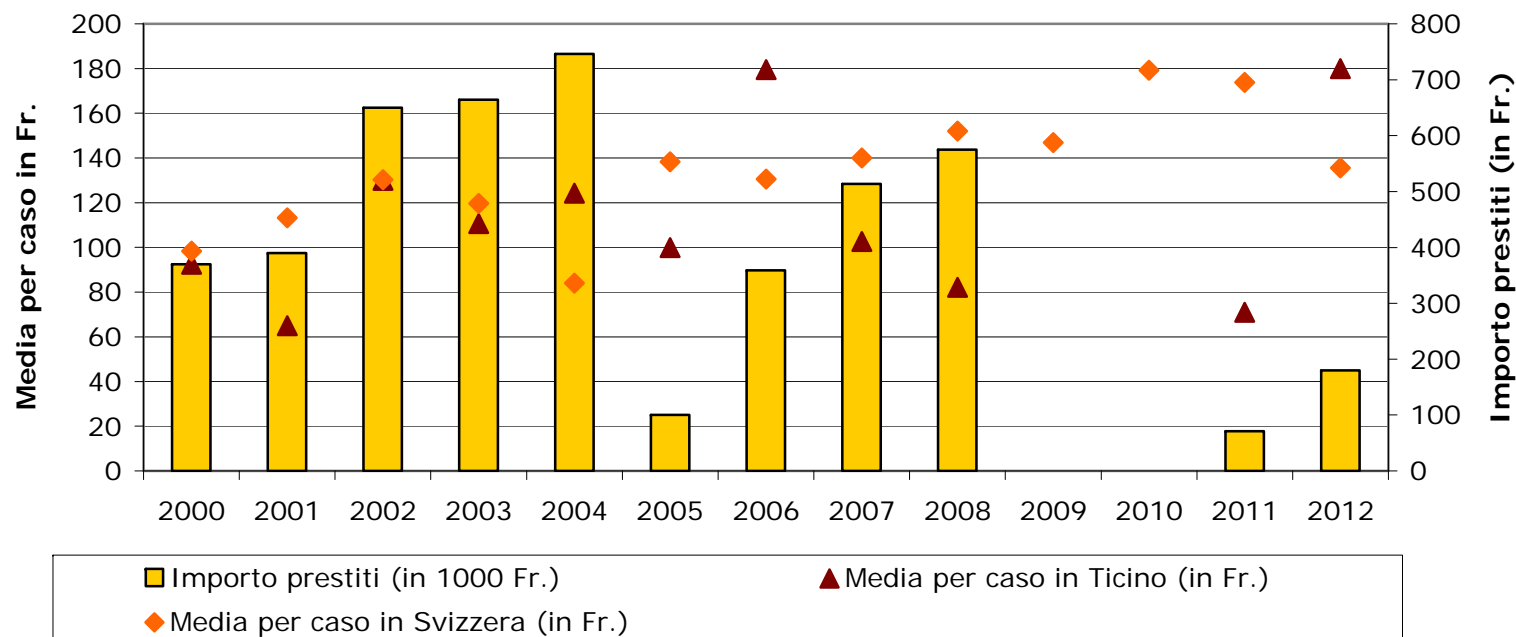


Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012, sono stati concessi 18 crediti d'investimento per una somma totale di 3 milioni.
- Il 2006 e il 2008 si distinguono particolarmente dagli altri anni, l'uno per l'importo basso di crediti, l'altro per la quota alta di crediti.
- La media per caso ticinese, esclusi questi due anni particolari, è paragonabile alla media svizzera.

Aiuti agli investimenti, prestiti d'aiuto

No. Prestiti
in Ticino

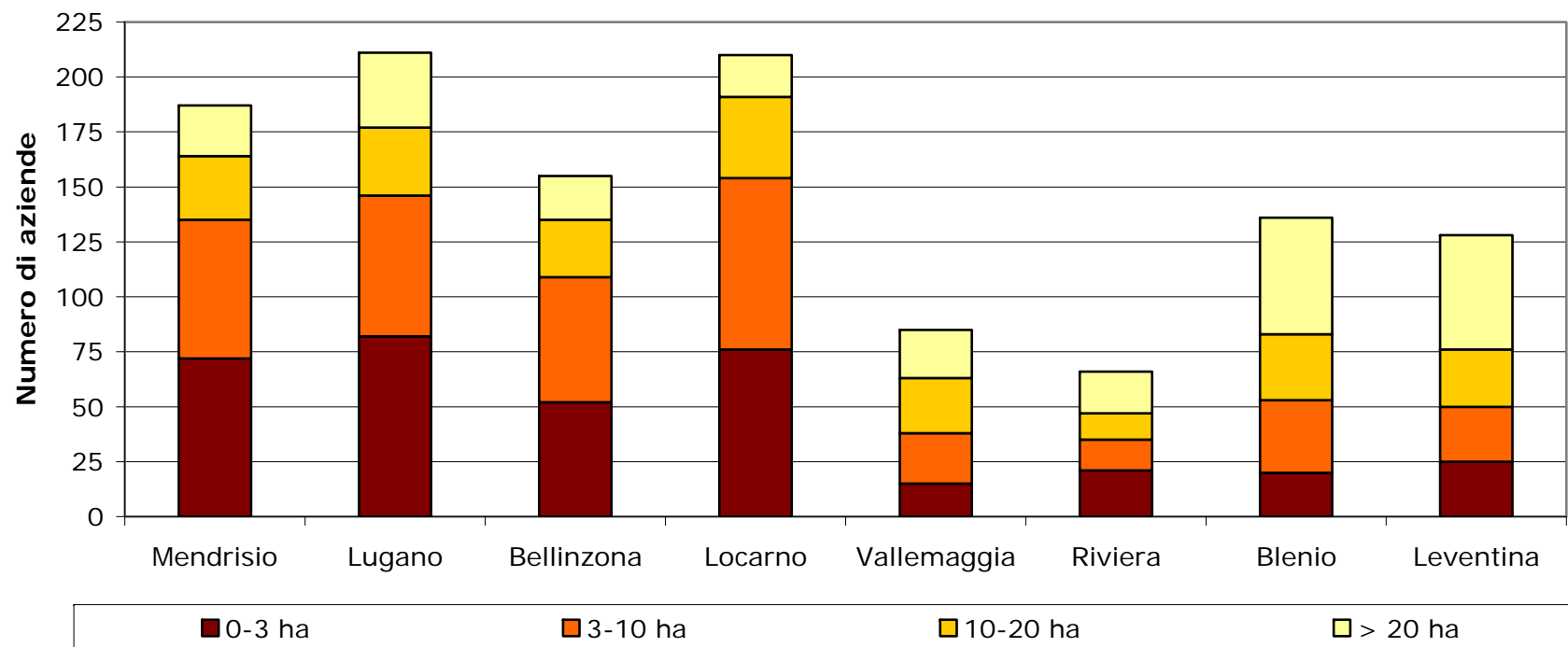


Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nel 2012, è stato fatto un prestito d'aiuto per la conduzione aziendale di 180'000 fr.
- Negli ultimi anni, dal 2009 il numero di prestiti è rimasto molto basso.
- La media per caso ticinese fino al 2003 era paragonabile alla media svizzera. Dal 2004, escluso il 2006, la media ticinese è sempre più bassa rispetto alla media svizzera.

Distretti

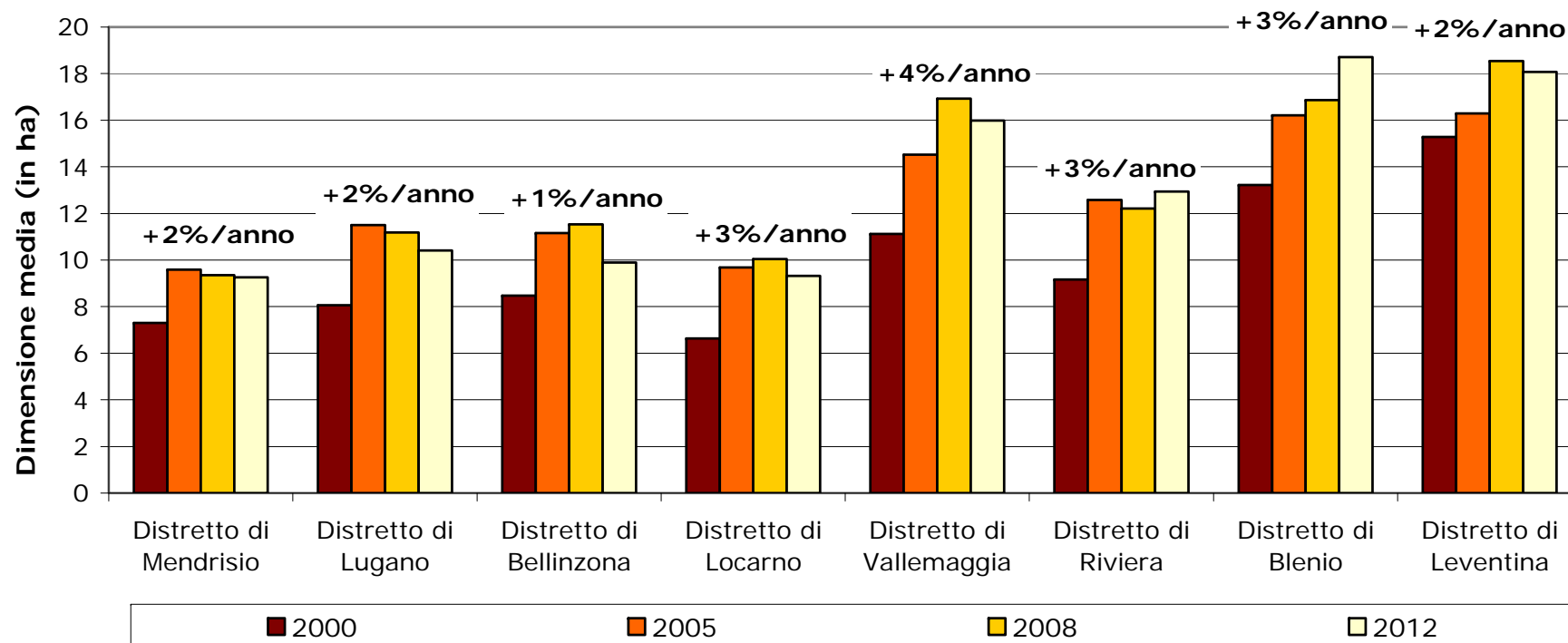
Numero di aziende agricole nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2012

- Il maggiore numero di aziende si trova nei distretti di Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona. In questi distretti si trovano anche le aziende più piccole (maggior numero di aziende con meno i 10 ettari).
- Le aziende più grandi (più di 20 ettari) si trovano nei distretti di Blenio e Leventina.

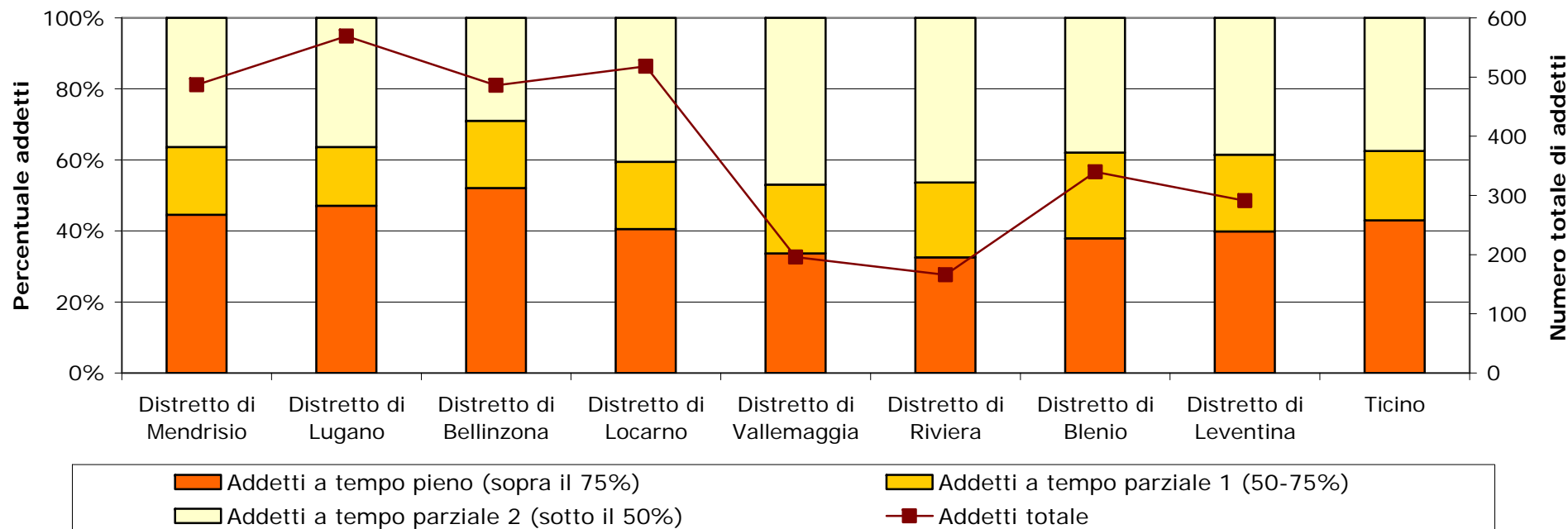
Dimensione delle aziende per distretto



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- L'aumento di superficie maggiore è avvenuto nelle aziende della Vallemaggia, del distretto di Riviera, di Blenio e di Locarno.
- Le aziende più grandi si trovano nei distretti di Vallemaggia, Blenio e Leventina.

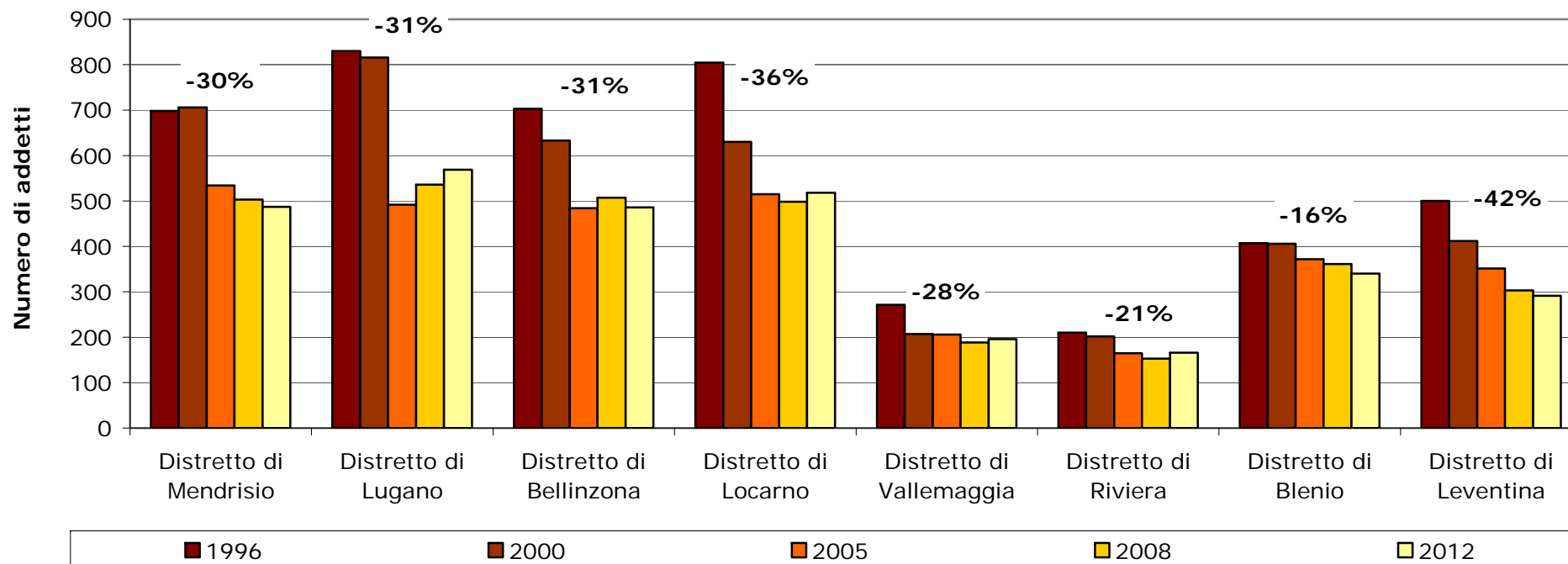
Numero di addetti nell'agricoltura per distretto



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2012

- Nel 2012 il numero maggiore di addetti nell'agricoltura è presente nei distretti di Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona. Il numero di addetti segue il disegno del numero di aziende.
- Questi sono anche i distretti con il maggior numero di addetti a tempo pieno (Mendrisio 45%, Lugano 47%, Bellinzona 53%, Locarno 41%) . Il tasso minore di addetti a tempo pieno è presente nel distretto di Vallemaggia (34%) e in quello di Riviera (33%).

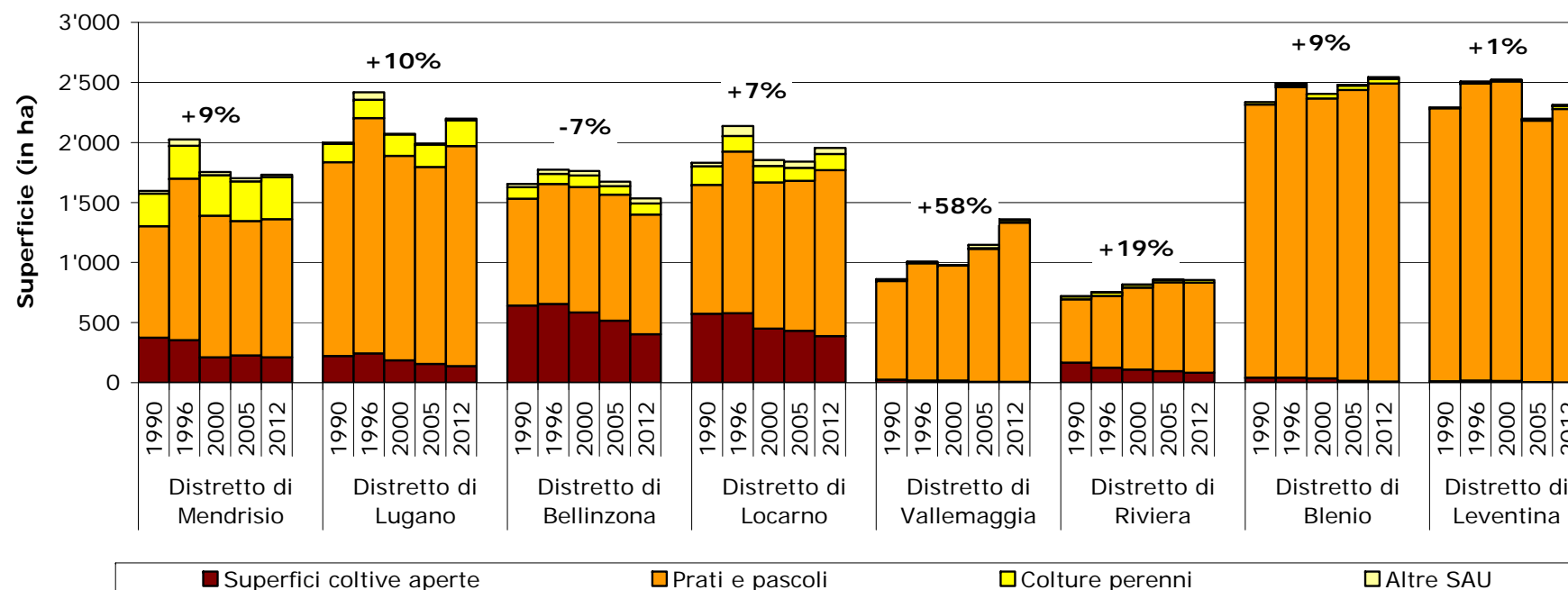
Evoluzione del numero di addetti nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Il calo maggiore nel numero di addetti dal 1990 al 2012 si è verificato nel distretto di Leventina. Il calo minore nel distretto di Riviera. Quest'ultimo ha anche il tasso minore di addetti a tempo pieno (33%).

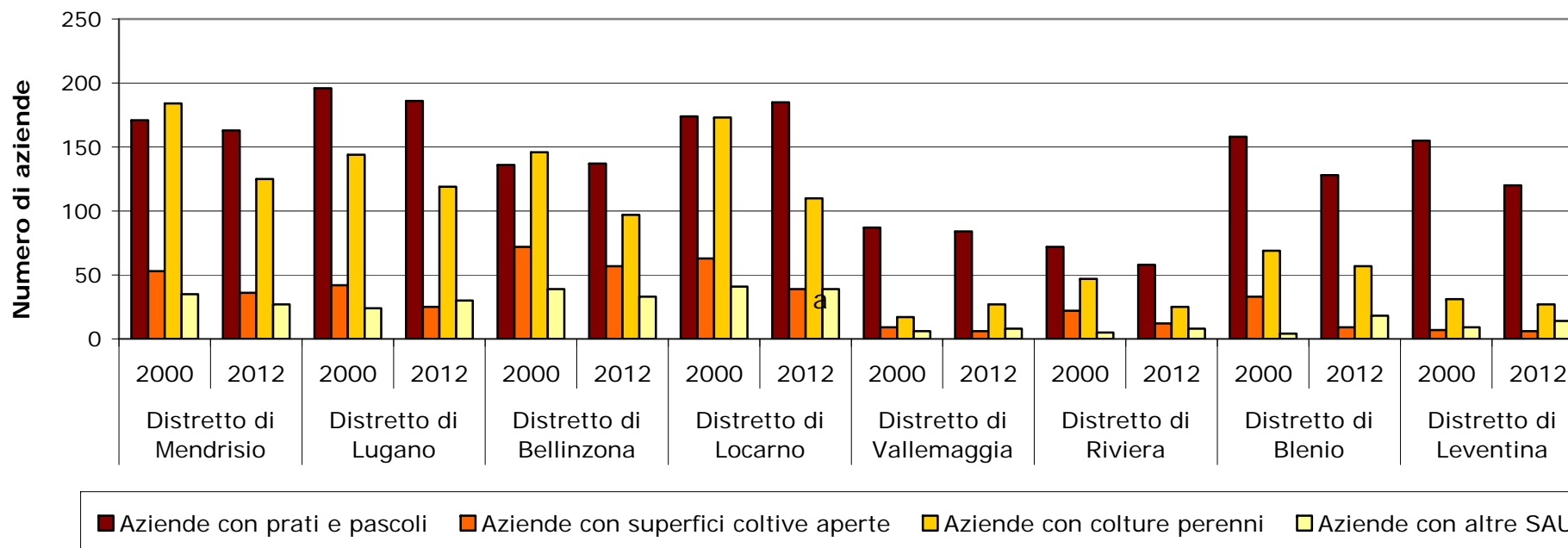
SAU nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Le superfici coltivate aperte e le colture perenni si trovano soprattutto nei distretti di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno (questi sono anche i distretti con il maggior numero di aziende piccole)
- Le SAU nei distretti di Blenio e Leventina sono quasi esclusivamente prati e pascoli (questi distretti hanno il maggior numero di aziende grandi)
- Nel distretto di Bellinzona le SAU dal 1990 al 2012 sono diminuite del 7%. In tutti gli altri distretti sono aumentate. L'aumento maggiore si è verificato in Vallemaggia (+58%).
- La superficie coltivate aperte sono diminuite in tutti i distretti.

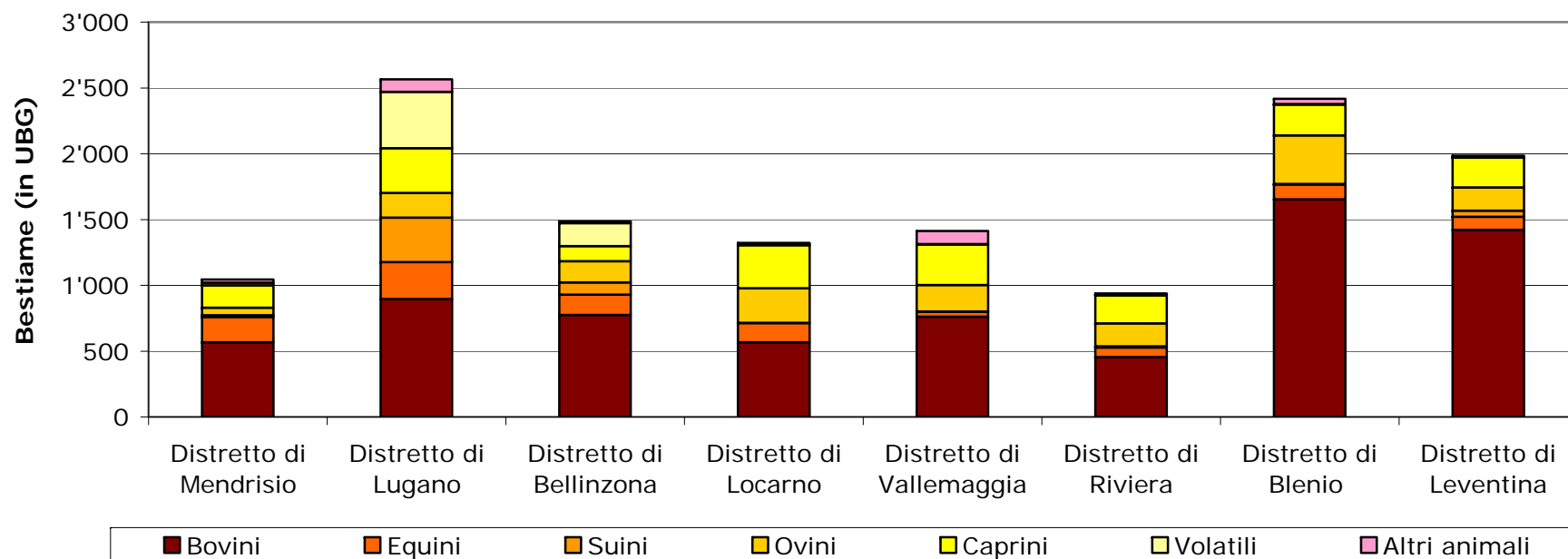
Numero di aziende per coltura nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Dal 2000, il numero di aziende con prati e pascoli sono diminuiti in tutti i distretti ad esclusione di Bellinzona (+1 aziende) e di Locarno (+11). Il calo maggiore è avvenuto nei distretti di Blenio (-30) e di Leventina (-35).
- Il numero di aziende che coltivano superfici aperte è diminuito in tutti i distretti. Nei distretti di Vallemaggia, Blenio e Leventina il numero di aziende con superfici coltivate aperte è particolarmente basso (6, 9 e 6).
- I distretti di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno hanno il maggior numero di aziende con colture perenni. Anche questo è tuttavia calato dal 2000. In Vallemaggia si è verificato un aumento di +10 aziende con colture perenni.
- Nel distretto di Blenio è aumentato di 14 il numero di aziende con altre SAU.

Bestiame nei distretti in UBG, 2012

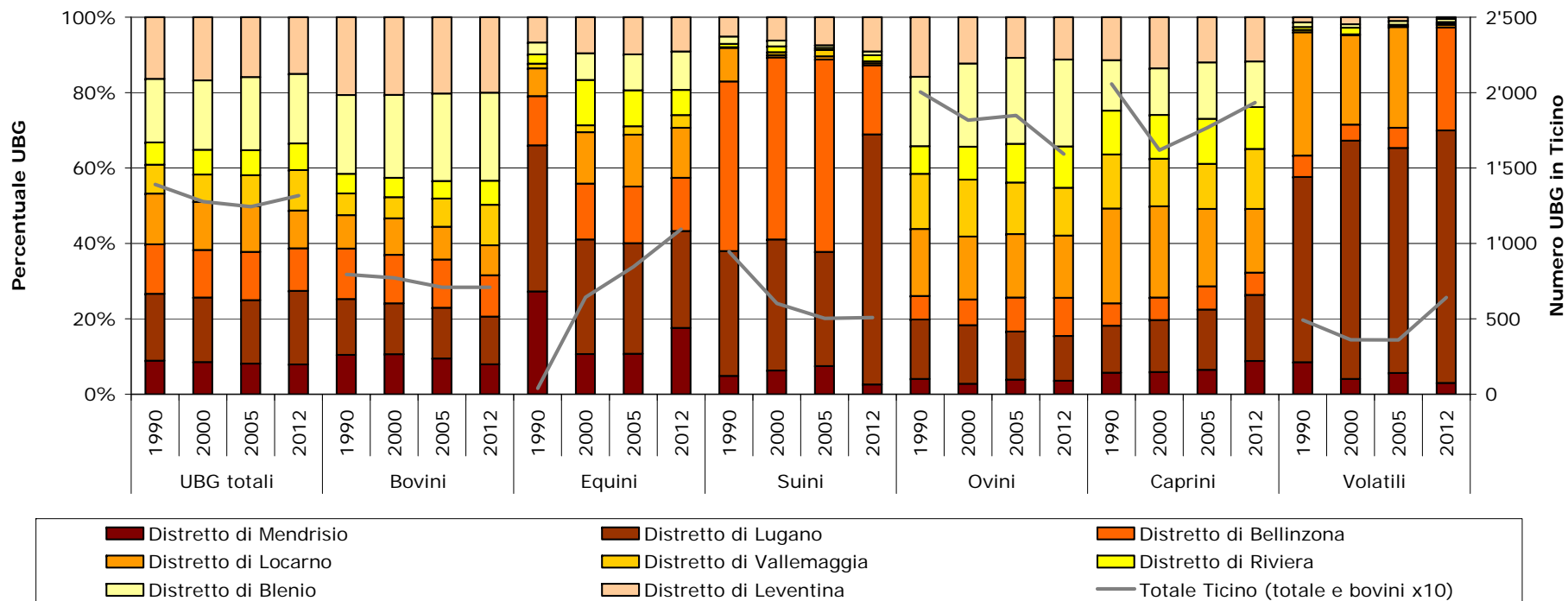


Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2012

Nota: coefficiente UBG 2009

- La maggior parte degli animali da reddito si trovano nei distretti di Lugano (20% delle UBG totali), Blenio (18%) e Leventina (15%).
- Nei distretti di Blenio, Leventina e Vallemaggia la percentuale di bovini è particolarmente alta (68%, 72% e 54%).
- I suini (l'85% del totale cantonale) e i volatili (il 94%) sono presenti quasi esclusivamente nei distretti di Bellinzona e Lugano.
- Il distretto di Lugano è il più variato in termini di categorie di animali.

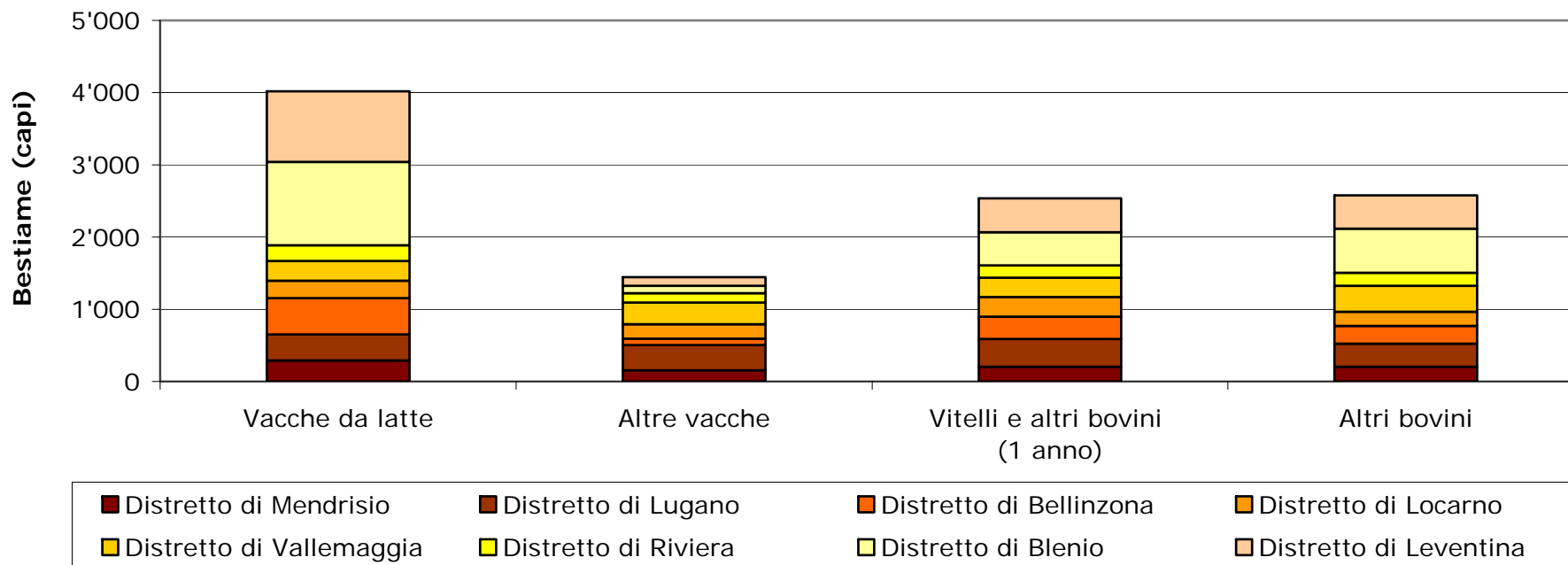
Evoluzione del numero di animali nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- I bovini, gli ovini e i caprini sono presenti soprattutto nei distretti delle Valli mentre gli equini, i suini e i volatili sono presenti soprattutto nei distretti di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno.
- Nel 2012 il 43% del numero totale di bovini si trova nei distretti di Blenio e Leventina. Un aumento notevole (+114%) dal 2000 si è verificato nel distretto di Vallemaggia.
- Nel 2012, il 71% degli equini si trova nei distretti di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno. Insieme ai caprini è la categoria di animali con l'aumento maggiore dal 1996 (soprattutto nel Mendrisiotto).
- Le UBG della categoria dei suini sono diminuite in tutti i distretti a parte in Leventina (+6%). Nel distretto di Lugano la diminuzione è stata meno marcata (-4%) mentre Bellinzona ha perso il 72% dei suini presenti nel 2000. Nel 2012, il 66% dei suini del cantone si trova nel distretto di Lugano.
- I volatili dal 2005 sono aumentati, l'aumento si è verificato soprattutto nel Bellinzonese (da 15 a 175 UBG) e nel Luganese (da 215 a 430 UBG).

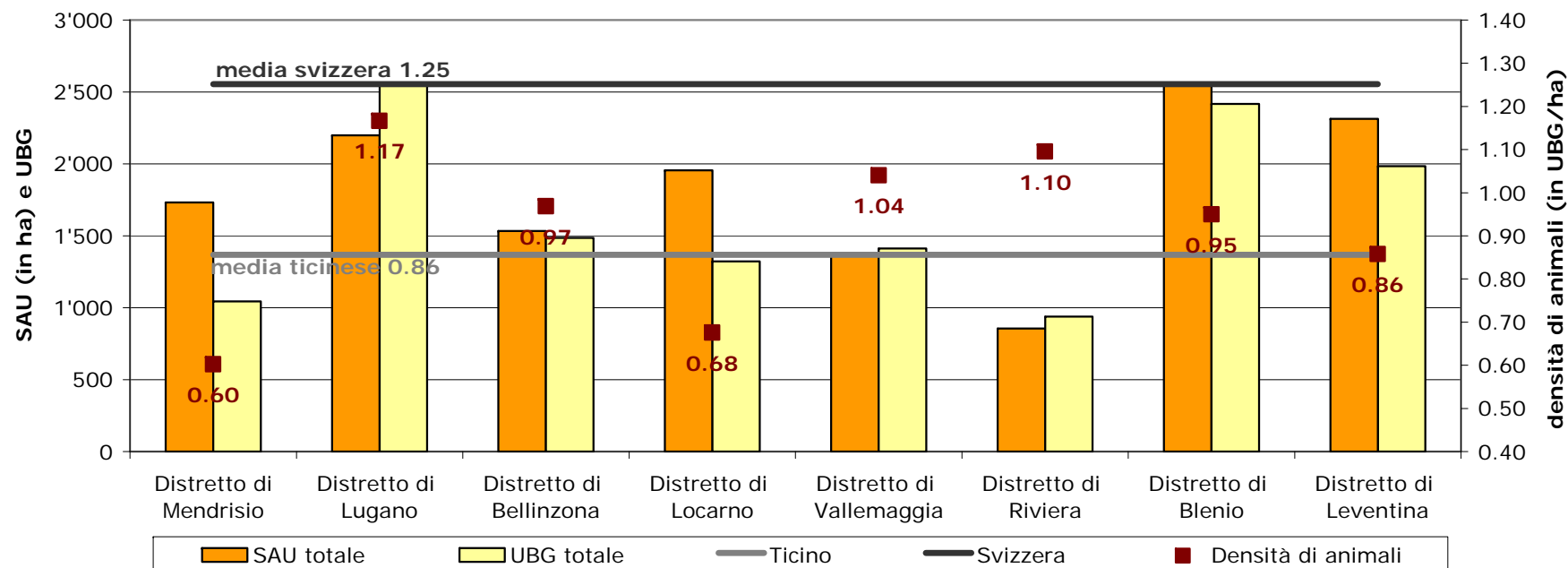
Bovini nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2012

- La percentuale maggiore di vacche da latte si trova nel distretto di Blenio (29% delle vacche da latte del Cantone) e di Leventina (24%).
- La percentuale maggiore di altre vacche si trova nel distretto di Locarno (14%) e Vallemaggia (21%).

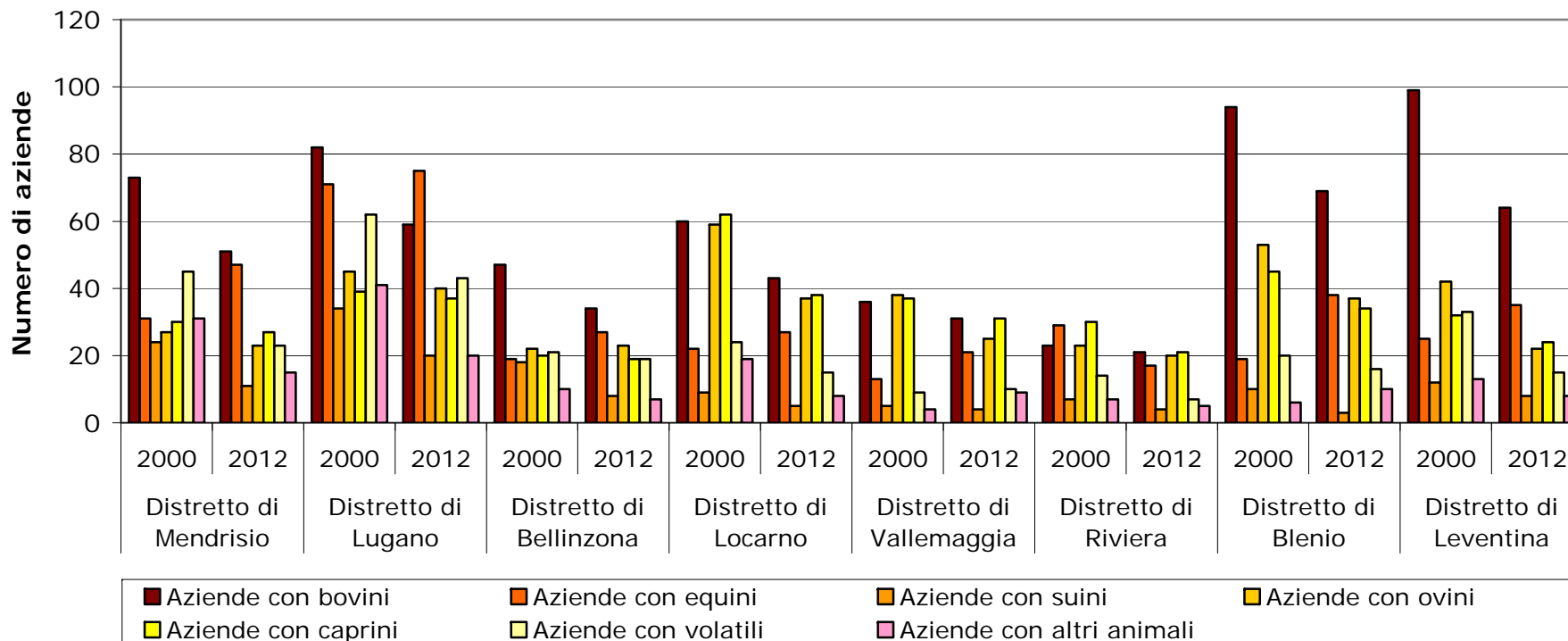
Densità di animali per SAU nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica, 2012

- La densità di animali presente nel distretto di Lugano si avvicina più di tutte alla media svizzera. Questa densità è data soprattutto dall'alto numero di UBG (delle quali solo il 35% bovini) in confronto alle SAU.
- Lo stesso schema, seppur meno accentuato è presente nei distretti di Vallemaggia e di Riviera.
- Una bassa intensità di animali è presente nei distretti di Mendrisio e di Locarno, determinata soprattutto dalla quantità di superficie agricola utile.
- Nei distretti di Blenio e Leventina la densità di animali non raggiunge quella luganese per la disponibilità maggiore di SAU.

Numero di aziende con animali nei distretti



Fonte: censimento federale delle aziende, ufficio federale di statistica

- Nei distretti di Blenio e Leventina è presente il maggior numero di aziende con bovini. Dal 2000 è però calato di 25, rispettivamente 35 aziende.
- Le aziende con cavalli sono presenti soprattutto nei distretti di Mendrisio e Lugano; dal 2000 sono aumentate però soprattutto nei distretti di Mendrisio, Blenio e Leventina (+16, +19, +10)
- Le aziende con suini sono calate in tutti i distretti e ormai presenti soprattutto nei distretti di Lugano (29 aziende) e di Mendrisio (11). Dal numero di suini si deduce che nel distretto di Bellinzona sono presenti aziende (8) detentrici di suini piuttosto grandi mentre in quello di Mendrisio aziende piuttosto piccole.
- Anche il numero di aziende detentrici di ovini, caprini e volatili è diminuito, soprattutto nei distretti di Locarno, Blenio e Leventina.

Appunti sui distretti

- Il numero maggiore di aziende agricole si trova nei distretti di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno. Queste aziende sono anche le più piccole (9.7 ha in media rispetto ai 17 ha degli altri distretti) ma hanno la percentuale più alta di addetti a tempo pieno. I campi aperti e le colture perenni sono presenti quasi esclusivamente in questi distretti.
- I distretti di Vallemaggia e Riviera hanno il minor numero di aziende.
- Il numero di aziende è diminuito in tutti i distretti, nel distretto di Vallemaggia il calo è stato minore.
- La SAU è diminuita soprattutto nel distretto di Bellinzona mentre in Vallemaggia è aumentata.
- Le aziende più grandi si trovano nel distretto di Blenio e di Leventina. Queste aziende hanno esclusivamente prati e pascoli.